COMUNE DI MARANO DI NAPOLI

Città Metropolitana di Napoli

ORIGINALE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°42 del 24.05.2024

Oggetto: " Rendiconto della Gestione –Esercizio 2023- Relazione illustrativa (delibera di Giunta Comunale n. 25 del 24.04.2024)". Approvazione ai sensi dell'art. 227 co.2 del d.lgs n. 267/2000-

L'anno **2024** il giorno **24** del mese di **Maggio** alle ore **17:45** presso la Sala Consiliare del Comune di Marano , a seguito di avviso prot. n.**18762** del **23.05.2024**, diramato dal Presidente del Consiglio Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato in seduta pubblica- in seconda convocazione.
All'appello nominale risultano:

Presente IL SINDACO
e
Presenti / Assenti i seguenti CONSIGLIERI :

		P	A
1	Cecere Luigi	X	
2	Di Marino Luigi	X	
3	Catuogno Domenico	X	
4	Chianese Antonio	X	
5	Lepre Vincenzo	X	
6	Mosella Gaetano	X	
7	Aprea Elena	X	
8	Paragliola Domenico	X	
9	Di Luccio Davide	X	
10	De Magistris Luisa	X	
11	De Biase Mariateresa	X	
12	Marra Alessio		X
13	Aria Teresa	X	
14	Battilomo Vincenzo	X	
15	De Magistris Mario	X	

		P	A
16	Izzo Michele	X	
17	De Stefano Salvatore		X
18	Santoro Francesco	X	
19	Rusciano Nunzio		X
20	Schiattarella Barbara	X	
21	Giaccio Teresa	X	
22	Fanelli Stefania	X	
23	Savanelli Luigi	X	
24	Baiano Luigi	X	

Totale presenti : 22

Il Presidente del Consiglio Comunale , Avv. Gaetano Mosella , constatata la validità della seduta, pone in trattazione l'argomento.

Partecipa il Segretario Generale dott.ssa Giovanna Imparato.

In continuazione di seduta

Alle ore 20:10 all'esito dell'appello risultano presenti 22 assenti 3 (Marra, De Stefano e Rusciano)

Il Presidente passa alla trattazione del terzo argomento all'ordine del giorno ad oggetto **"Rendiconto della Gestione – Esercizio 2023 – Relazione illustrativa (Delibera di Giunta Comunale n. 25 del 24/04/2024). Approvazione ai sensi dell'Art. 227, comma 2 del Decreto Legislativo 267/2000".**

Interviene per esporre la proposta l'ASSESSORE al Bilancio CONCETTA RUSSO per esporre il contenuto del Rendiconto .

Intervengono: IL SINDACO, CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI, ASSESSORE CONCETTA RUSSO, CONSIGLIERE MICHELE IZZO, IL SINDACO MATTEO MORRA, ASSESSORE CONCETTA RUSSO, CONSIGLIERE MICHELE IZZO, CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI, ASSESSORE CONCETTA RUSSO, CONSIGLIERE DOMENICO PARAGLIOLA , CONSIGLIERE MICHELE IZZO, CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI.

Indi

Prima di procedere con la votazione si procede alle ore 20:10 con l'appello per determinare il numero dei presenti all'esito dell'appello risultano

Presenti 22 assenti n.3 (MARRA Alessio, DE STEFANO Salvatore, RUSCIANO Nunzio)

Indi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- In data 16/10/2018 con deliberazione n. 204, la Commissione Straordinaria ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario ex art. 246 D.Lgs. n. 267/2000;
- In data 30/11/2018 con deliberazione n. 1, la Giunta Comunale è stato approvato l'"Atto di indirizzo pagamenti post deliberazione di dissesto ex art. 246/TUEL;
- con DPR del 08/02/2019 è stato nominato l'Organo Straordinario di Liquidazione per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'ente;
- In data 08/05/2019 con deliberazione n. 35, il Consiglio Comunale ha approvato l'ipotesi di Bilancio di Previsione 2019/2021;
- con nota Prot. Uscita n. 0012102 del 29/01/2020, pervenuta tramite pec il 30/01/2020, il Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli affari interni e territoriali, Direzione centrale della Finanza Locale, comunicava che la Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali, nella seduta del 29 gennaio 2020, all'unanimità, esprimeva parere favorevole, con prescrizioni, all'approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, per l'anno 2019;
- con nota Prot. Uscita n. 0045892 del 12/02/2020, con la quale la Prefettura notificava il decreto ministeriale n. 0022073 del 04/02/2020 che approvava l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2019/2021;
- con deliberazione n. 22 del 24/02/2020, ad oggetto: "Approvazione Bilancio di Previsione 2019/2021. Prescrizioni del Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli affari interni e territoriali, Direzione centrale della Finanza Locale", il Consiglio Comunale recepiva le indicazioni del Ministero per il risanamento del dissesto finanziario;

- con deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale n. 52 del 25/11/2021, esecutiva ai sensi di legge, veniva approvato il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ex art. 243-bis D. Lgs. 267/2000 della durata di dieci annualità;
- con deliberazione C.C. n. 25 del 03/04/2024, esecutiva, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2024/2026 (DUP), redatto in base alle indicazioni di cui al punto 4.1.8 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 03/04/2024 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024/2026 ai sensi dell'art. 162, 1° comma, del T.U.E.L., di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 08 del 15.02.2024 è stato approvato il Piano esecutivo di gestione e Sotto-Sezione del PIAO relativa alla Performance provvisorio;
- che in data 07/03/2024, con deliberazione n. 11 esecutiva, la Giunta Comunale ha approvato ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e dell'art. 228 del D.Lgs. 267/2000, il "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi 2023 e costituzione del fondo pluriennale vincolato per l'esercizio finanziario 2023/2024 ex art. 3 co. 4 punto 9.1 Allegato 4/2 D.Lgs. n. 118/2011.";

Considerato che la Giunta Comunale, ha approvato in data 24/04/2024, con deliberazione n. 25, lo " Schema di Rendiconto della Gestione – Esercizio 2023 – Relazione Illustrativa. Approvazione ai sensi dell'art. 151 comma 6 del D.Lgs. n. 267/2000.";

Vista la Relazione al Rendiconto della Gestione 2023, sopra richiamata;

Acquisito il parere favorevole della Commissione consiliare competente del 22/05/2024, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Dato atto che il Rendiconto è stato messo a disposizione dei componenti del Consiglio con nota prot.n.15543 del 30/04/2024 ai sensi e per gli effetti dell'art.227 comma 2 del D.Lgs.n.267/2000 e dell'art.111 co.2 del Regolamento di contabilità dell'Ente;

Acquisita la Relazione dell'Organo di Revisione allo schema di Rendiconto 2023 prot. n. 0015329 del 29/04/2024;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile dei responsabili dei servizi ai sensi degli art. 49 e 147bis D.Lgs n. 267/2000 e dell'art. 3 del vigente Regolamento dei controlli interni;

Uditi gli interventi, come riportati integralmente nell'allegato verbale di seduta che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

A seguito di favorevole votazione resa per alzata di mano, il cui esito, proclamato dal Presidente del Consiglio di seguito si riporta

PRESENTI	n. 22 assenti 3 (Marra, De Stefano, Rusciano)
VOTI FAVOREVOLI	n. 16
VOTI CONTRARI	n.6 (Santoro, Izzo, Baiano, Savanelli, Fanelli, Schiattarella)
ASTENUTI	n.0

D E L I B E R A

1) di rendere parte integrante e sostanziale del presente dispositivo la narrativa che precede;

2) di approvare la proposta di deliberazione ad oggetto: "Rendiconto della Gestione - Esercizio 2023 - Relazione Illustrativa (Delibera di Giunta Comunale n. 25 del 24/04/2024)". Approvazione ai sensi

dell'art. 227co. 2 del D.Lgs. n.267/2000, corredata dei pareri di regolarità tecnica e contabile dal quale emergono i seguenti risultati finali:

a) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE:

FONDO CASSA AL 01.01.2023	**€ 35.818.439,17**
+ RISCOSSIONI	54.830.251,01
- PAGAMENTI	52.132.960,12
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	**€ 38.515.730,06**
- pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	**0,00**
DIFFERENZA	**€ 38.515.730,06**
+ RESIDUI ATTIVI	187.713.469,88
- RESIDUI PASSIVI	81.022.420,20
DIFFERENZA	**€ 145.206.779,74**
Fondo Pluriennale Vincolato Uscita	**- € 12.887.075,44**
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2023	**132.319.704,30**
PARTE ACCANTONATA	**121.913.713,25**
PARTE VINCOLATA	**9.127.509,95**
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	**0,00**
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2023	**1.278.481,10**

b) STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2023

Patrimonio netto alla fine dell'esercizio precedente	**53.835.298,06**
Incremento Patrimonio netto 2023	3.260.282,32
Patrimonio netto alla fine dell'esercizio 2023	**57.095.580,38**

c) CONTO ECONOMICO AL 31/12/2023

Risultato della gestione operativa	**4.288.002,51**
Proventi ed oneri finanziari	**-1.620.364,46**
Totale Rettifiche	**0,00**
Proventi ed oneri straordinari	**898.643,82**
Risultato economico dell'esercizio 2023 (al netto di imposte)	**3.211.266,26**

3) **Dare atto che** il Risultato di Amministrazione 2023 risulta pari ad un avanzo di **€ 1.278.481,10** derivante dalla appostazione nel Risultato contabile di Amministrazione 2023 dei seguenti VINCOLI e ACCANTONAMENTI:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2023		**132.319.704,30**
VINCOLI:		
derivanti dalle entrate per la sosta a pagamento, vincolate ex art. 7 comma 7 Codice della Strada per euro 0,00 ed euro 34.077,27 ex art. 208 CdS - entrate non impegnate entro il 31/12;	34.077,27	
per trasferimenti vincolati opere pubbliche;	5.064.924,41	

fondi PNRR;	214.039,05	
derivanti da trasferimenti per la eliminazione delle barriere architettoniche edifici privati euro 86.676,29, per Centri Estivi 2021/2022 € 112.609,35;	199.285,64	
derivanti da trasferimenti di risorse per l'emergenza Covid-19 Agevolazioni TARI-UND art. 6 DL 73/21 € 265.600,00, Emergenza Covid – Sociale € 807.066,00 e Anno 2020 - Solidarietà alimentare € 268.000,00;	1.340.666,00	
derivanti da trasferimenti di risorse ex art. 1, c. 449, L. 232/2016: € 1.247.111,95 Fondo Povertà 2021, primo periodo, € 874.390,43 posti disponibili negli asili nido lettera d-sexies e €153.015,20 trasporto studenti in disabilità lettera d-octies;	2.274.517,58	
	TOTALE VINCOLI	**9.127.509,95**
ACCANTONAMENTI		
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	63.319.151,02	
Fondo Rischi contenzioso	14.280.050,19	
Fondo Dissesto	43.726.327,43	
Fondo Garanzia Debiti Commerciali	585.027,19	
Ind_FMSindaco	3.157,42	
	TOTALE ACCANTONAMENTI	**121.913.713,25**
	AVANZO/DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	**1.278.481,10**

4) **Approvare** i vincoli e gli accantonamenti nel Risultato di Amministrazione 2023 elencati al punto precedente;

5) **Dare atto** che l'Ente non è in condizioni strutturalmente deficitarie, come risulta dalla Tabella allegata al rendiconto della gestione 2023 contenente parametri obiettivi dei quali n. 2 (DUE) presentano valori deficitari;

6) **Informare** il Prefetto di Napoli, per i fini di cui all'art. 1 della Legge 24/04/2002 n. 75, dell'intervenuta approvazione del Rendiconto della Gestione 2023;

7) **Disporre** che copia della presente delibera, corredata degli atti con la stessa approvati, e degli altri documenti prescritti, sia pubblicata all'Albo Pretorio on line per la durata stabilita dall'art. 124 del TUEL, e sul sito web istituzionale dell'Ente nella apposita sezione Amministrazione Trasparente;

8) **Incaricare** il Responsabile del Settore Programmazione dell'invio telematico del Rendiconto della Gestione 2023 alla BDAP e degli ulteriori atti successivi e conseguenti;

9) **di dichiarare** la presente deliberazione per l'urgenza della sua attuazione, con distinta votazione che ha riportato lo stesso esito della votazione precedente, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4, del D.Lgs. 267/2000;

A seguito di favorevole votazione resa per alzata di mano, il cui esito, proclamato dal Presidente del Consiglio di seguito si riporta

PRESENTI	n. 22 assenti 3 (Marra, De Stefano, Rusciano)
VOTI FAVOREVOLI	n. 16
VOTI CONTRARI	n.6 (Santoro, Izzo, Baiano, Savanelli, Fanelli, Schiattarella)
ASTENUTI	n.0

10) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs n. 267 del 18 agosto 2000.

Comune di Marano di Napoli

Città Metropolitana di Napoli

Egregio sig. Presidente del Consiglio comunale di Marano di Napoli

Marano di Napoli, lì il 22 / 05 / 2024

Oggetto:

PARERE SUL RENDICONTO DELLA GESTIONE E SUOI ALLEGATI ESERCIZIO 2023

Egregio Presidente del Consiglio Comunale,

Premesso,

Che è stato espresso positivamente il parare di regolarità tecnica.

Che è stato espresso positivamente il parere di regolarità contabile.

Che è stato espresso parere favorevole dai Revisori dei Conti.

Tutto ciò premesso

La Commissione nel prende atto del parere positivo di regolarità tecnica e del parere favorevole dei Revisori dei Conti e, non rilevando ulteriori ovvero eventuali criticità, esprime

☐ **All'Unanimità**

☒ **A Maggioranza**

PARERE FAVOREVOLE

F.TO DOMENICO CATUOGNO (PRESIDENTE)	FAVOREVOLE
F.TO BARBARA SCHIATTARELLA (VICE-PRESIDENTE)	ASTENUTA
F.TO TERESA GIACCIO (COMMISSARIO)	ASSENTE
F.TO LUISA DE MAGISTRIS (COMMISSARIO)	FAVOREVOLE
F.TO NUNZIO RUSCIANO (COMMISSARIO)	ASSENTE
F.TO DOMENICO PARAGLIOLA (COMMISSARIO)	FAVOREVOLE

COMUNE DI MARANO DI NAPOLI
Città Metropolitana di Napoli

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
( ) GIUNTA COMUNALE (X) CONSIGLIO COMUNALE

Proponente:
Settore Programmazione/ Giunta Comunale

Oggetto: "Rendiconto della Gestione - Esercizio 2023 - Relazione Illustrativa (Delibera di Giunta Comunale n. 25 del 24/04/2024)". Approvazione ai sensi dell'art. 227co. 2 del D.Lgs. n.267/2000.

Ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 267/00, che testualmente recita:
1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.
2. Nel caso in cui l'ente non abbia i responsabili dei servizi, il parere è espresso dal segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.
3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.
Sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

IL RESPONSABILE SETTORE Dr. Renato Spedaliere	Per quanto concerne **la regolarità tecnica** esprime parere: ☒ **FAVOREVOLE** ☐ **CONTRARIO** Data 29/04/2024 Il Responsabile
IL RESPONSABILE SETTORE Servizi economico-finanziario Dr. Renato Spedaliere	Per quanto concerne **la regolarità contabile** esprime parere: ☒ **FAVOREVOLE** ☐ **CONTRARIO** Data 29/04/2024 Il Responsabile

COMUNE di Marano di Napoli

Città Metropolitana di Napoli

Relazione dell'Organo di Revisione

– *Sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*

– *Sullo schema di rendiconto*

Anno 2023

L'Organo di Revisione

Dott. Alfredo Capobianco

Dott. Antonio Molitierno

Dott. Anthony Lettieri

Sommario

Comune di Marano di Napoli

Organo di Revisione

Verbale n. 26 del 29/04/2024

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2023

L'Organo di Revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2023, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2023 operando ai sensi e nel rispetto:

- Del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- Del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- Degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- Dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- Dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di Revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Presenta

L'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2023 del Comune di Marano di Napoli (Na) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Marano di Napoli, lì 29/04/2024

L'Organo di Revisione

1. INTRODUZIONE

I sottoscritti dott. Alfredo Capobianco, dott. Antonio Molitierno, Anthony Lettieri revisori dei conti, nominati con delibera della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale n.12 del 15/09/2024;

♦ Ricevuta in data 24/04/2024 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2023, approvati con Delibera della Giunta comunale n. 25 del 24/04/2024, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

a) Conto del bilancio;

b) Conto economico;

c) Stato patrimoniale;

♦ Visto il Bilancio di Previsione degli esercizi 2024-2026, con le relative delibere di variazione per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione;

♦ Viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;

♦ Visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;

♦ Visto il d.lgs. 118/2011;

♦ Visti i principi contabili applicabili agli enti locali;

♦ Visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 103, del 23/12/2022;

TENUTO CONTO CHE

♦ Durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;

♦ Il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

♦ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso 2023 dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

TABELLA 1

	Anno 2023
Variazioni di bilancio totali	n. 10
Di cui variazioni di Consiglio	n. 3
Di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 5
Di cui variazioni di giunta con i poteri attribuiti dall'art. 2, c. 3, DL 154/2021	n. 0
Di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 166 Tuel	n. 0
Di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis Tuel	n. 2
Di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 0
Di cui variazioni del responsabile servizio finanziario per applicazione avanzo vincolato 2019	n. 0
Di cui variazioni di altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

♦ Le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'Organo di Revisione (qualora dovuti) risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta;

♦ Le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2023.

1.1 Verifiche preliminari

L'Ente registra una popolazione al 01/01/2023, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 57931 abitanti.

L'Ente ***è in dissesto*** dal 01/01/2019 dichiarato con Deliberazione della Commissione Straordinaria n. 208 del 16/10/2018;

L'Ente ***ha attivato*** il piano di riequilibrio finanziario pluriennale con Deliberazione della Commissione Straordinaria, con o poteri del Consiglio Comunale n. 52, del 25/11/2021;

L'Organo di Revisione precisa che:

- L'Ente **non è istituito** a seguito di processo di unione;
- L'Ente **non è istituito** a seguito di processo di fusione per incorporazione;

L'Organo di Revisione, nel corso del 2023, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di Revisione ha verificato che:

- L'Ente ***risulta*** essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP

- L'Ente ***ha*** provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2023 in BDAP attraverso la modalità *"approvato dalla Giunta"*;

- L'Ente *non ha* avuto l'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di Revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;

- L'Ente, in ordine all'eventuale applicazione dell'avanzo presunto, vincolato e accantonato, nel corso del 2023, non ricorre la fattispecie in riferimento alle condizioni di cui 187, cc. 3 e 3-quater, 3-quinquies, 3-sexies del TUEL e ai punti nn. 9.2.5 e 9.2.10, nonché al punto 8.11 del principio contabile applicato (Allegato 4.2 al d.lgs. n. 118/2011);

Dettagliare le componenti dell'avanzo vincolato e accantonate utilizzate:

le componenti dell'avanzo vincolato utilizzate di cui all'art. 187, co. 3-ter TUEL	*Importo € 0,00*
le quote accantonate utilizzate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato	*Importo € 0,00*
le quote accantonate utilizzate risultanti dal conto consuntivo dell'esercizio precedente, non ancora approvato	*Importo € 0,00*

- L'Ente, non ha in essere le seguenti operazioni economiche in cui ricorrono congiuntamente i requisiti di cui all'art. 174 del vigente Codice dei contratti e pertanto sono riconducibili al partenariato pubblico privato come definito nel Libro IV del Codice:

TABELLA 2°

Tipo di operazione	Contrattuale	Istituzionale
	SI	SI
	SI	SI
	SI	SI

Non ricorre la fattispecie di contratti di partenariato pubblico privato di tipo contrattuale, come da tabella seguente:

TABELLA 2b

estremi dell'atto (numero e data)	Oggetto dell'operazione	Tipologia di contratto	Valutazione ai fini della corretta allocazione del rischio operativo	Modalità di contabilizzazione dell'operazione

- Nel corso dell'esercizio 2023, ***non sono state*** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;

- In attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso i conti della loro gestione, entro il 31/01/2024, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.
I conti resi hanno ottenuto il visto di conformità del conto alle scritture contabili dell'Ente;

- L'Ente ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili;

- L'Ente ha reso il rendiconto dei contributi straordinari nei termini perentori e con le modalità di cui all'art. 158 Tuel;

- L'Ente ha erogato nell'anno 2023 la somma a titolo di emolumento accessorio una tantum prevista dall'art. 1, co. 330-332 della l. n. 197/2022;

- L'Ente, con riferimento ai crediti affidati all'AdE-R dal 1/1/2000 al 31/12/2015, ha disposto con proprio atto, deliberazione della Commissione Straordinaria con poteri di Consiglio Comunale n. 5 del 31/01/2023, adottato ai sensi dell'art. 1, co. 229 (entro il 31 gennaio ovvero entro il 31 marzo 2023), la non applicabilità dello stralcio parziale automatico dei carichi di importo fino a 1000 euro previsto dall'art. 1, co. 227 e co. 228 della l. n. 197/2022;
- L'Ente, con riferimento ai crediti affidati all'AdE-R dal 1/1/2000 al 31/12/2015, non ha disposto con proprio atto, deliberazione della Commissione Straordinaria con poteri di Consiglio Comunale n. 5 del 31/01/2023 adottato ai sensi dell'art. 1, co. 229-bis della l. 197/2022, l'applicazione integrale delle disposizioni di cui all'art. 1, co. 222 della medesima legge, prevedendo lo stralcio totale dei carichi di importo fino a 1.000 euro;
- L'Ente, con riferimento ai crediti non affidati all'AdE-R, non ha disposto con proprio atto, adottato ai sensi dell'art. 17-bis del D.L. n. 34/2023, misure dirette allo stralcio dei carichi di importo fino a 1000 euro affidati dal 1/1/2000 al 31/12/2015 e/o alla definizione agevolata dei carichi, di qualunque importo, affidati dal 1/1/2000 al 30/6/2022;

		Estremi atto
Stralcio totale		
Stralcio parziale		
Definizione agevolata		

- L'Ente **ha predisposto**, secondo le modalità previste dalle note metodologiche di SOGEI le seguenti rendicontazioni:
Scheda di monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi di servizio per il sociale;
Scheda di monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi di servizio per asili nido;
Scheda di monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi di servizio relativi al trasporto studenti con disabilità (da non allegare al rendiconto 2023);
Scheda di monitoraggio e rendicontazione relative ai servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli studenti con disabilità (da non allegare al rendiconto 2023).

- Dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale (Decreto Interministeriale del 4.8.2023 pubblicato sulla GU n.224 del 25.9.2023) allegata al rendiconto emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario;
- (N.B. da compilare solo nel caso di ente in dissesto o strutturalmente deficitario) l'Ente ha assicurato per l'anno 2023, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

TABELLA 3

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2023	***Proventi***	***Costi***	***Saldo***	***% di copertura realizzata***	***% di copertura prevista***
Asilo nido			€ -	#DIV/0!	
Casa riposo anziani			€ -	#DIV/0!	
Fiere e mercati			€ -	#DIV/0!	
Mense scolastiche			€ -	#DIV/0!	
Musei e pinacoteche			€ -	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			€ -	#DIV/0!	
Colonie e soggiorni stagionali			€ -	#DIV/0!	
Corsi extrascolastici			€ -	#DIV/0!	
Impianti sportivi			€ -	#DIV/0!	
Parchimetri	€ 84.945,71	€ 65.000,00	€ 19.945,71	130,69%	
Servizi turistici			€ -	#DIV/0!	
Trasporti funebri, pompe funebri			€ -	#DIV/0!	
Uso locali non istituzionali			€ -	#DIV/0!	
Centro creativo			€ -	#DIV/0!	
Altri servizi			€ -	#DIV/0!	
Totali	**€ 84.945,71**	**€ 65.000,00**	**€ 19.945,71**	**130,69%**	

2. CONTO DEL BILANCIO

2.1 Il risultato di amministrazione

L'Organo di Revisione ha verificato e attesta che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2023, presenta un ***avanzo*** di Euro 1.278.481,10.

L'Organo di Revisione ha verificato che:

- L'Ente ***ha indicato*** nel prospetto del risultato di amministrazione i residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari;

TABELLA 4.a

VERIFICA RIPIANO DELLE COMPONENTI DEL DISAVANZO AL 31/12/2023	Esercizio di origine del disavanzo	Numero rate	Importo rata*	ANALISI DEL DISAVANZO				
				DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2022 (1) (a)	DISAVANZO 2023 (2) (b)	DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO 2023 (c) = (a) - (b)(3)	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ISCRITTO IN SPESA NELL'ESERCIZIO 2023 (4) (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO (e) = (d) - (c) (5)
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015	2015					0,00		0,00
Disavanzo da costituzione del FAL da ripianare ai sensi dell'art. 39-*ter* d.l. n.162/2019 e dell'art. 52, co, 1-*bis*, d.l. n. 73/2021	2019	0		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 4, del d.l. n. 41/2021, convertito dalla legge n. 69/2021- DM 14 luglio 2021	2021			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 1, comma 252 della legge del 29 dicembre 2022, n.197-	2023	max 5						

DM 14 luglio 2021								
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo del FCDF.	2019			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da ripianare secondo la procedure di cui all'art. 243-bis TUEL				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante da stralcio mini cartelle ex art. 11-bis, co. 6, del d.l. n. 135/2018	2018	max 5		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro deliberato				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro deliberato				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro deliberato		-	-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2023	2023			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale				**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

TABELLA 4.b

MODALITÀ DI COPERTURA DEL DISAVANZO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026	COMPOSIZIONE DISAVANZO 2023 (6)	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		Esercizio 2024 (7)	Esercizio 2025	Esercizio 2026	Esercizi successivi
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da costituzione del FAL da ripianare ai sensi dell'art. 52, co. 1-bis, d.l. n. 73/2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 4, del d.l. n. 41/2021, convertito dalla legge n. 69/2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 1, comma 252 della legge del 29 dicembre 2022, n.197					
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo al FCDE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da ripianare secondo la procedure di cui all'art. 243-*bis* TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante da stralcio mini cartelle ex articolo 11-*bis*, comma 6, del d.l.n. 135/2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio ..... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio ..... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio ..... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

L'Organo di Revisione ha verificato che il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

TABELLA 5

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2021	2022	2023
Risultato d'amministrazione (A)	48.169.090,79	110.837.601,10	132.319.704,30
Composizione del risultato di amministrazione:			
Parte accantonata (B)	38.237.313,39	101.431.825,01	121.913.713,25
Parte vincolata (C)	18.762.201,56	7.970.166,76	9.127.509,95
Parte destinata agli investimenti (D)	0,00	0,00	0,00
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-8.830.424,16	1.435.609,33	1.278.481,10

L'Organo di Revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D. Lgs.118/2011 e s.m.i. non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- Vincolato;
- Destinato ad investimenti;
- Libero;

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ***non ha*** vincolato le eventuali risorse da restituire allo Stato per la mancato corresponsione degli aumenti riferiti alle indennità degli amministratori.

2.2.Utilizzo nell'esercizio 2023 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2022

TABELLA 6

Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio n-1. (vanno compilate le celle colorate)

Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione anno n-1	*Totali*	*Parte disponibile*	*Parte accantonata*			*Parte vincolata*				*Parte destinata agli investimenti*
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	*Trasfer.*	mutuo	*ente*	
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -								
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -								
Finanziamento spese di investimento	€ -	€ -								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ -	€ -								
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -								
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -								
Utilizzo parte accantonata	€ 567.033,48		€ -	€ 567.033,48	€ -					
Utilizzo parte vincolata	€ 231.864,75					€ -	€ 231.864,75	€ -		
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ -									€ -
Valore delle parti non utilizzate	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -		€ -
Valore monetario della parte	**€ 798.898,23**	**€ -**	€ -	€ 567.033,48	€ -	€ -	€ 231.864,75	€ -	€ -	€ -
Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n:										

L'Organo di Revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

2.3.Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

TABELLA 7

Gestione di competenza	2023
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 22.791.413,15
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 12.586.169,54
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 12.887.075,44
SALDO FPV	-€ 300.905,90
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 15.890,58
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 5.457.241,37
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 4.432.946,74
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 1.008.404,05
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 22.791.413,15
SALDO FPV	-€ 300.905,90
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 1.008.404,05
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 798.898,23
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 110.038.702,87
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2023	€ 132.319.704,30

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2023

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo/disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2023 la seguente situazione:

TABELLA 8

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		**24.377.656,41**
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	13.559.497,80
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	1.538.299,36
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		**9.279.859,25**
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	6.922.390,44
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		**2.357.468,81**
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		**1.436.040,19**
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	511.836,57
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		**924.203,62**
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		**924.203,62**
SALDO PARTITE FINANZIARIE		0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		**25.813.696,60**
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N		13.559.497,80
Risorse vincolate nel bilancio		2.050.135,93
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		**10.204.062,87**
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		6.922.390,44
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		**3.281.672,43**

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ***ha*** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche), gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 25.813.696,60
- W2 (equilibrio di bilancio): € 10.204.062,87
- W3 (equilibrio complessivo): € 3.281.672,43

2.4 Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2023

L'Organo di Revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

a) La fonte di finanziamento del FPV di parte corrente, di parte capitale e delle partite finanziarie;

b) La sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;

c) La costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;

d) La corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici alla luce anche della FAQ 53/2023 di Arconet;

e) La formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV.

La composizione del FPV finale al 31/12/2023 è la seguente:

TABELLA 9a

Composizione FPV	01/01/2023	31/12/2023
FPV di parte corrente	€ 6.458.216,11	€ 8.860.482,25
FPV di parte capitale	€ 6.127.953,43	€ 4.026.593,19
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

TABELLA 9b

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 4.965.184,12	€ 6.458.216,11	€ 8.860.482,25
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ 1.809.700,76	€ 1.738.922,43	€ 5.232.638,37
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	€ 456.166,67	€ 702.298,25	€ 619.098,20
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	€ -	€ 669.417,04	€ 304.794,31
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ 2.509.689,83	€ 3.257.354,83	€ 2.648.916,55
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ 189.627,86	€ 90.223,56	€ 55.034,82
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

In sede di rendiconto 2023 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

TABELLA 9c

FPV spesa corrente

Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	655.814,17
Trasferimenti correnti	7.225.740,75
Incarichi a legali	
Altri incarichi	
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	978.927,33
"Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del principio applicato 4/2"	
Altro(**)	
Totale FPV 2023 spesa corrente	**8.860.482,25**

Il FPV in spesa c/capitale ***è stato*** attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria.

La re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2024, ***è*** conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'Organo di Revisione ha verificato che le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento prive, a chiusura dell'esercizio considerato, di obbligazioni giuridiche perfezionate e che non rientrano nelle fattispecie di cui al punto 5.4.9 (conservazione del fondo pluriennale vincolato anche alla luce della FAQ 53/2023 di Arconet) del Principio contabile della contabilità finanziaria, ***sono*** confluite, a seconda della fonte di finanziamento, nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

a) vincolato

b) destinato ad investimenti

c) libero

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

TABELLA 9d

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 4.312.318,74	€ 6.127.953,43	€ 4.026.593,19
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 1.404.445,76	€ 2.590.566,58	€ 1.921.011,85
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ 2.910.872,98	€ 2.537.386,85	€ 2.105.581,34
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da entrate correnti e avanzo libero	€ -	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato per incremento di attività finanziarie è la seguente:

TABELLA 9e

	2021	2022	2023
Fondo pluriennale per incremento di attività finanziarie accantonato al 31.12	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate finanziarie accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate finanziarie accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

2.5 Analisi della gestione dei residui

L'Ente ***ha*** provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2023 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto Giunta Comunale n. 11 del 07/03/2024 munito del parere dell'Organo di Revisione (riferimento parere del 06/03/2024 prot. 8412).

L'Organo di Revisione ha verificato:

- Il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL;

- La corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

Nelle scritture contabili dell'Ente ***persistono*** residui passivi provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti.
La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto Giunta Comunale n. 11, del 07/03/2024 ha comportato le seguenti variazioni:

TABELLA 10a

VARIAZIONE RESIDUI

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 176.982.858,24	€ 9.424.377,87	€ 162.117.129,58	-€ 5.441.350,79
Residui passivi	€ 89.377.526,77	€ 15.331.569,10	€ 69.613.010,93	-€ 4.432.946,74

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

TABELLA 10b

MINORI RESIDUI DA RIACCERTAMENTO

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 1.854.499,29	€ 1.176.663,59
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ 333.382,55	€ -
Gestione in conto capitale non vincolata	€ -	€ -
Gestione servizi c/terzi	€ 3.253.468,95	€ 3.256.283,15
MINORI RESIDUI	€ 5.441.350,79	€ 4.432.946,74

L'Organo di Revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di Revisione ha verificato che il riaccertamento dei residui attivi ***è stato effettuato*** dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di Revisione ha verificato che ***è stata*** effettuata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, co. 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

L'Organo di Revisione ha verificato l'anzianità dei residui attivi e passivi come da tabella seguente:

TABELLA 11

Analisi residui attivi al 31.12.2023

	Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totali
Titolo I	0,00	8.632.701,86	7.793.040,32	8.653.612,43	8.700.264,34	11.155.080,32	44.934.699,27
Titolo II	0,00	135.870,69	296.682,00	74.108,03	330.433,57	940.347,39	1.777.441,68
Titolo III	0,00	9.017.112,25	3.639.046,38	4.320.615,05	4.718.496,54	10.318.776,75	32.014.046,97
Titolo IV	0,00	250.000,00	1.068.608,11	3.500.000,00	497.812,13	2.359.000,32	7.675.420,56
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	188.835,47	188.835,47
Titolo VII	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	634.300,05	634.300,05
Titolo IX	99.405.590,89	541.750,32	113.319,36	119.087,08	308.978,23	0,00	100.488.725,88
Totali	99.405.590,89	18.577.435,12	12.910.696,17	16.667.422,59	14.555.984,81	25.596.340,30	187.713.469,88

Analisi residui passivi al 31.12.2023

	Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo I	0,00	1.840.230,14	2.145.544,13	2.503.325,79	1.695.241,96	8.141.584,88	16.325.926,90
Titolo II	0,00	23.316,74	85.654,94	22.096,42	190.924,20	1.411.143,14	1.733.135,44
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	188.835,47	188.835,47
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.667.845,78	1.667.845,78
Titolo VII	55.679.263,46	2.397.005,91	1.168.833,43	1.273.319,37	588.254,44		61.106.676,61
Totali	55.679.263,46	4.260.552,79	3.400.032,50	3.798.741,58	2.474.420,60	11.409.409,27	81.022.420,20

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

TABELLA 12

Residui attivi		Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale residui conservati al 31.12.2023	FCDE al 31.12.2023
IMU/TASI	Residui iniziali	0,00	3.346.025,96	3.346.025,96	3.346.025,96	8.145.953,36	6.219.614,62	5.574.698,91	4.645.266,53
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	1.501.471,77	1.501.471,77	1.501.471,77	11.112.115,84	644.915,71		
	Percentuale di riscossione	0,00	44,87	44,87	44,87	136,41	10,37		
TARSU/TIA/TARI/TARES	Residui iniziali	0,00	35.141.665,89	35.141.665,89	52.332.168,18	61.486.788,30	29.642.077,20	25.572.944,92	23.482.246,56
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	2.087.862,99	2.087.862,99	3.010.617,30	5.803.050,30	4.069.132,28		
	Percentuale di riscossione	0,00	5,94	5,94	5,75	9,44	13,73		
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	0,00	3.039.553,78	3.039.553,78	7.823.555,07	7.707.700,44	4.628.034,25	4.518.326,15	4.376.517,39
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	144.466,26	144.466,26	83.453,99	110.484,60	109.708,10		
	Percentuale di riscossione	0,00	4,75	4,75	1,07	1,43	2,37		
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	0,00	22528,27	46931,23	29803,57	0,00	23.055,54	226,86	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	24402,96	7138,44	0,00	22.828,68		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	52,00	23,95		99,02		
Proventi acquedotto	Residui iniziali	0,00	18.595.654,56	18.595.654,56	29.862.006,59	31.294.914,15	16.158.689,89	13.959.474,33	12.235.222,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	1.204.984,79	1.204.984,79	4.036.160,67	3.238.159,86	2.199.215,56		
	Percentuale di riscossione	0,00	6,48	6,48	13,52	10,35	13,61		
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	0,00	4.998.180,51	5.998.180,51	6.898.180,51	7.120.345,23	2.416.527,05	2.108.859,91	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	710.341,78	373587,88	307.667,14		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	10,30	5,25	12,73		

2.6 Servizi conto terzi e partite di giro

L'Organo di Revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano ***essere*** equivalenti.

L'Organo di Revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

3. GESTIONE FINANZIARIA

L'Organo di Revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue:

3.1 Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2023 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

TABELLA 13°

Fondo di cassa al 31 dicembre 2023 (da conto del Tesoriere)	€ 38.515.730,06
- di cui conto "istituto tesoriere"	€ 38.515.730,06
- di cui conto "Conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia"	€ -
Fondo di cassa al 31 dicembre 2023 (da scritture contabili)	€ 38.515.730,06

Tutte le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del d.lgs. 15/12/1997 n. 446, sono affluite direttamente alla tesoreria dell'Ente nel corso del 2023 (art. 1, co. 786, legge di bilancio 2020).

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

TABELLA 13b

	2021	2022	2023
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 21.844.001,28	€ 35.818.349,17	€ 38.515.730,06
di cui cassa vincolata	€ 14.357.620,17	€ 19.834.270,72	€ 20.213.207,23

L'Organo di Revisione ha verificato che il servizio di Tesoreria è affidato, mediante gara sul MePA in data 04 febbraio 2020, alla Banca di Credito Popolare filiale di Torre del Greco (Na), fino al 31/12/2023, giusta Deliberazione del Consiglio Comunale n. 97, del 21 ottobre 2019 e Determina dell'Area Economico Finanziaria n. 125 del 15 novembre 2019, prorogato di sei mesi fino al 30/06/2024, con Determina del Settore Ragioneria n. 27 del 27/12/2023.

L'Organo di Revisione ha verificato che non sono state attivate anticipazioni di tesoreria nel corso del 2023 con deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri di Giunta Comunale n. 93, del 13/12/2022.

TABELLA 13c

Utilizzo dell'anticipazione e delle entrate vincolate nell'ultimo triennio	2021	2022	2023
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	€ 10.000.000,00	€ 12.000.000,00	€ 12.000.000,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 del TUEL	€ -	€ -	€ -
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	€ -	€ -	€ -
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata			€ -
Importo anticipazione non restituita al 31/12 (*)	€ -	€ -	€ -
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	€ -	€ -	€ -

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2023 è stato di euro 12.000.000,00:

Di seguito i dati dei giorni di utilizzo e l'importo medio dell'anticipazione di tesoreria nel corso dell'esercizio 2023

	Giorni di utilizzo	*Importo medio*
Anticipazione di tesoreria	0	0

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ***ha*** provveduto a determinare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2023.

L'Organo di Revisione ha verificato che gli utilizzi in termini di cassa e i relativi reintegri sono stati contabilizzati, rispettivamente, al titolo 9 dell'Entrata e al titolo 7 della Spesa, mediante la regolarizzazione di tutte le carte contabili secondo il Principio applicato 4/2 punto 10.2.).

L'Organo di Revisione ha verificato **l'esistenza** dell'equilibrio di cassa.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2023 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per euro zero.

3.2 Tempestività pagamenti

L'Organo di Revisione ritiene che le previsioni di cassa del bilancio 2023 ***abbiano*** rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e ***non siano state*** effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

L'Organo di Revisione ha verificato che:

- L'Ente ***ha*** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel;
- L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, D.L. n. 66/2014, ***ha allegato*** al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici;
- In caso di superamento dei termini di pagamento ***sono state indicate*** le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge;
- L'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 859, lett. b, Legge 145/2018, ***ha allegato*** l'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti che ammonta a 14 giorni;
- L'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 145/2018, entro il 31 gennaio ha comunicato, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente e che ammonta ad euro 3.780.470,24;

L'Organo di Revisione ha verificato, ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 che l'Ente ***ha*** assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, con integrazione dei rispettivi contratti individuali tali per cui in caso di non rispetto dei tempi di pagamento sia prevista l'applicazione di una penalità sulla retribuzione di risultato, per una quota della stessa avente un peso non inferiore al 30 per cento.

3.3 Analisi degli accantonamenti

3.3.1 Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di Revisione ha verificato la regolarità della metodologia di calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'Organo di Revisione ha verificato che:

- L'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011 e s.m.i.;

- L'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità ***si è*** avvalso della facoltà di cui all'art.107-bis, D.L. n.18/2020 come modificato dall'art. 30-bis del D.L. n. 41/2021, che consente nella quantificazione del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione 2021 (entrate titolo 1 e 3), di calcolare la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 63.319.151,02.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di Revisione ha verificato:

1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre tre anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
2) La corrispondente riduzione del FCDE;
3) L'elenco dei crediti inesigibili o di difficile esazione stralciati dal conto del Bilancio allegato al rendiconto;
4) L'indicazione dell'importo dei crediti inesigibili o di difficile esazione nell' "Allegato C" al rendiconto ai fini della definizione del fondo svalutazione crediti
5) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, per un importo pari a euro zero, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

3.3.2 Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Organo di Revisione dà atto che l'Ente non possiede quote in società partecipate.

TABELLA 14

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Patrimonio netto al	Importo versato per la ricostituzione del capitale sociale	Motivazione della perdita	Valutazione della futura redditività della società	Esercizi precedenti chiusi in perdita

3.3.3 Fondo anticipazione liquidità

L'Ente ***ha*** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del D.L. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento

Nel dettaglio l'Ente ha ottenuto le seguenti anticipazioni di liquidità per euro 19.691.378,62:

Per l'esercizio finanziario 2024 il DL 30 dicembre 2023, n. 215 "Disposizioni urgenti in materia di termini normativi" (cd. Milleproroghe) pubblicato nella G.U. Serie generale del 30/12/2023, n. 303 ha ulteriormente prorogato l'inizio del recupero del FAL con l'art. 2. Rubricato "Proroga di termini in materie di competenza del Ministero dell'interno e di personale del comparto sicurezza difesa e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco" comma 6. "All'articolo 16, comma 6-ter, del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2022, n. 142, in materia di ricostituzione del fondo anticipazioni liquidità, le parole: «rendiconto 2023» sono sostituite dalle seguenti: «rendiconto 2024» e le parole: «31 dicembre 2023» sono sostituite dalle seguenti: «31 dicembre 2024»".
Con l'art. 16 "Misure straordinarie in favore degli enti locali" del decreto legge 09.08.2022 n.115 (Aiuti-bis) convertito in legge 21.09.2022 nr. 142 veniva previsto quanto segue:
6-quinquies. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, l'esercizio delle funzioni fondamentali e l'erogazione dei servizi pubblici essenziali da parte degli enti locali, l'eventuale maggiore disavanzo al 31 dicembre 2023 rispetto all'esercizio precedente, derivante dalla ricostituzione del fondo di cui al comma 6-ter, è ripianato, a decorrere dall'esercizio 2024, in quote costanti entro il termine massimo di dieci anni, per un importo pari al predetto maggiore disavanzo, al netto delle anticipazioni rimborsate alla data del 31 dicembre 2023.
6-sexies. Il comma 6-quinquies si applica anche agli enti locali di cui al comma 6-ter che hanno ricostituito il fondo anticipazioni di liquidità in sede di rendiconto 2021, che ripianano l'eventuale conseguente maggiore disavanzo a decorrere dall'esercizio 2023. Il comma 6-quinquies si applica, altresì, agli enti locali in occasione del primo conto consuntivo successivo all'approvazione del rendiconto della gestione liquidatoria di cui all'articolo 256, comma 11, del ((testo unico di cui al)) decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, avvenuta entro il 31 dicembre 2024".

L'Ente in riferimento alla normativa di cui sopra non è tenuto alla contabilizzazione del FAL nel risultato di amministrazione 2023.

3.4 Fondi spese e rischi futuri

3.4.1 Fondo contenzioso

L'Organo di Revisione ha verificato che il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 14.280.050,19, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze e le quote accantonate risultano congrue.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale disponendo i seguenti accantonamenti:

Euro 5.825.485,77 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente;

Euro 250.000,00 già accantonati nel bilancio di previsione 2023-2025 a cui aggiungere la somma di euro 8.204.564,42 in sede di consuntivo.

3.4.2 Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

TABELLA 15

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ -
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 3.157,42
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 3.157,42

3.4.3 Fondo garanzia debiti commerciali

Qualora ricorrano le condizioni, l'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ***ha*** correttamente esposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2023 l'accantonamento del Fondo di garanzia debiti commerciali in presenza delle condizioni previste dall'art. 1, cc. 859 e ss., legge n. 145/2018.

3.4.4 Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di Revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione **non è stato iscritto** un accantonamento per gli aumenti contrattuali del personale dipendente relativi all'anno 2023 (riferiti al prossimo rinnovo contrattuale CCNL 2022-2024).

3.5 Analisi delle entrate e delle spese

3.5.1 Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

TABELLA 16

Entrate 2021	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	31.451.475,85	31.451.475,85	31.917.126,09	101,48	101,48
Titolo 2	14.959.504,58	15.552.331,25	7.464.356,72	49,90	48,00
Titolo 3	11.634.587,96	11.634.587,96	9.050.965,98	77,79	77,79
Titolo 4	51.884.446,73	60.011.980,56	6.634.716,88	12,79	11,06
Titolo 5	-	-	-	#DIV/0!	#DIV/0!
TOTALE	**109.930.015,12**	**118.650.375,62**	**55.067.165,67**	***50,09***	***46,41***

Entrate 2022	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	31.983.388,45	31.983.388,45	33.171.599,77	103,72	103,72
Titolo 2	16.042.515,90	15.874.564,90	9.160.876,48	57,10	57,71
Titolo 3	11.205.537,96	11.223.529,96	9.571.940,96	85,42	85,28
Titolo 4	29.111.772,57	30.591.798,57	3.624.277,49	12,45	11,85
Titolo 5	-	-	-	#DIV/0!	#DIV/0!
TOTALE	***88.343.214,88***	***89.673.281,88***	**55.528.694,70**	***62,86***	***61,92***

Entrate 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	33.303.735,06	33.303.735,06	34.317.381,91	103,04	103,04
Titolo 2	14.187.112,73	14.272.746,96	8.920.101,43	62,87	62,50
Titolo 3	11.222.837,96	11.256.291,46	14.878.200,42	132,57	132,18
Titolo 4	23.255.523,17	23.839.470,55	4.301.578,67	18,50	18,04
Titolo 5	-	-	-	#DIV/0!	#DIV/0!
TOTALE	**81.969.208,92**	**82.672.244,03**	**62.417.262,43**	***76,15***	***75,50***

L'Ente utilizza le seguenti modalità di riscossione:

TABELLA 17

Modalità di riscossione	*Volontaria*	*Coattiva*
IMU/TASI	*Gestione diretta*	*ADER (Art. 3 del D.L. 203/2005 e art. 2 D.L. n. 193/2016),*
TARSU/TIA/TARI/TARES	*Gestione diretta*	*ADER (Art. 3 del D.L. 203/2005 e art. 2 D.L. n. 193/2016),*
Sanzioni per violazioni codice della strada	*Gestione diretta*	*ADER (Art. 3 del D.L. 203/2005 e art. 2 D.L. n. 193/2016),*
Fitti attivi e canoni patrimoniali	*Gestione diretta*	*ADER (Art. 3 del D.L. 203/2005 e art. 2 D.L. n. 193/2016),*
Proventi acquedotto	*Gestione diretta*	*ADER (Art. 3 del D.L. 203/2005 e art. 2 D.L. n. 193/2016),*
Proventi canoni depurazione	*Gestione diretta*	*ADER (Art. 3 del D.L. 203/2005 e art. 2 D.L. n. 193/2016),*

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2023 sono ***diminuite*** di Euro 58.616,46 rispetto a quelle dell'esercizio 2022, per i seguenti motivi: l'aumento del costo della vita ha generato un diminuzione delle disponibilità delle famiglie generando una contrazione nel pagamento delle imposte.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ***ha accertato*** l'IMU 2023 nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile 4/2 punto 3.7.5.

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2023 sono ***aumentate*** di Euro 633.870,25 rispetto a quelle dell'esercizio 2022, per l'attivazione di un'attività di recupero dell'evasione attivata dall'amministrazione comunale.

Contributi per proventi abilitativi edilizi

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

TABELLA 18a

Proventi abilitatitvi edilizi e relative sanzioni	**2021**	**2022**	**2023**
Accertamento	€ 440.478,06	€ 174.339,57	€ 480.696,61
Riscossione	€ 440.478,06	€ 158.771,50	€ 377.180,65

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

TABELLA 18b

Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni destinati a spesa corrente			
Anno	**spesa corrente**	**importo**	**% x spesa corr.**
2021	€ 955.278,33	€ 999.326,14	95,592%
2022	€ 500.573,03	€ 684.696,34	73,109%
2023	€ 712.737,23	€ 719.947,68	98,998%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

TABELLA 18c

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

sanzioni ex art.208 co 1	**2021**	**2022**	**2023**
accertamento	€ 247.315,51	€ 286.043,23	€ 730.841,80
riscossione	€ 247.315,51	€ 257.037,78	€ 247.941,42
%riscossione	100,00	89,86	33,93

sanzioni ex art.142 co 12 bis	**2021**	**2022**	**2023**
accertamento	€ -	€ -	€ -
riscossione	€ -	€ -	€ -
%riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!

La quota vincolata risulta destinata come segue:

TABELLA 18d

Destinazione parte vincolata	
sanzioni ex art.208 co 1	**Accertamento 2023**
Sanzioni Codice della Strada	€ 730.841,80
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ 340.161,94
entrata netta	€ 390.679,86
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 48.164,14
% per spesa corrente	12,33%
destinazione a spesa per investimenti	€ 23.732,03
% per Investimenti	6,07%

Destinazione parte vincolata	
sanzioni ex art.142 co 12 bis	**Accertamento 2023**
Sanzioni Codice della Strada	€ -
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ -
entrata netta	€ -
destinazione a spesa corrente vincolata	€ -
% per spesa corrente	#DIV/0!
destinazione a spesa per investimenti	#RIF!
% per Investimenti	#RIF!

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del D.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2023 sono ***aumentate*** di Euro 8.710,29 rispetto a quelle dell'esercizio 2022.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, così come già descritto nella Relazione al Rendiconto 2022 e nel Parere al Bilancio di Previsione 2024-2026, ha attenzionato con continuità, la problematica della gestione dei canoni di locazione degli immobili di proprietà dell'Ente.

Lo scrivente Collegio ha chiesto al Responsabile dell'Area competente una serie di informazioni, chiarimenti e spiegazioni con le seguenti comunicazioni:

1. **Comunicazione n. 11/2023 del 15/06/2023 prot. 20516;**
2. **Comunicazione n. 16/2023 del 26/09/2023 prot. 33598;**
3. **Comunicazione n. 5/2024 del 16/01/2024 prot. 1932;**
4. **Comunicazione n. 9/2024 del 20/02/2024 prot. 12161;**

In riscontro alle note del Collegio dei Revisori dei Conti e facendo seguito all'ordine di servizio del Segretario Generale prot. N. 38153 del 23/10/2023, risultano acquisite le seguenti informazioni contenute nella comunicazione prot. 7866 del 01/03/2024 a firma del Responsabile di Area:

1. **Numero di immobili censiti di proprietà dell'ente pari a 119 alloggi popolari, a cui vanno aggiunti altri 20 immobili per i quali il comune percepisce dei fitti attivi;**
2. **Numero di immobili censiti con regolare contratto di fitto alla data del 01/03/2024 è di 15 alloggi ERP, con regolare contratto di fitto stipulato nel periodo Aprile 2023 – Maggio 2023. A questi si aggiungono ulteriori 7 contratti di fitto stipulati nell'Aprile**

2021 per i capannoni area PIP. Inoltre nel Dicembre 2022 l'Ente ha stipulato un ulteriore contratto di fitto

3. Numero di immobili da accatastare e loro ubicazione. Ad oggi risultano da accatastare n. 72 alloggi ERP siti in Via Piave snc Rione C.P. Per lo svolgimento di questo incarico sono state avviate le procedure di affidamento con Determina del Settore Urbanistica n. 146 del 20/12/2023 in fase di espletamento.
4. Numero di azioni legali avviate contro i morosi. Sono state avviate azioni di recupero dell'indennità per occupazione sine titulo da parte della società A.S.D.N. Pallacanestro Marano, Victoria Marano A.P.D. Un'altra azione di recupero è partita verso l'A.S.D. Belvedere San Rocco, inerente l'impianto sportivo del bocciodromo comunale. Sono state avviate azioni di recupero consistenti in n. 74 costituzioni in mora dei conduttori debitori dell'Ente dei fitti attivi non corrisposti a questo comune. E' stata avviata l'azione di recupero consistente in 7 costituzioni in mora in merito all'indennità di occupazione per i capannoni PIP. Sono state prodotte n. 97 comunicazione da inoltrare agli assegnatari degli alloggi ERP per l'adeguamento ISTAT dei relativi canoni di locazione, ai sensi della legge regionale campania n. 19/1997.

Si evidenzia che con Determina del settore Urbanistica n. 34 del 08/03/2024 è stata determinata la lista di carico fitti attivi degli immobili comunali relativa all'anno 2024.

Il Collegio dei Revisori, tenuto conto dell'attuale situazione della gestione dei proventi degli immobili, raccomanda all'Ente di attivarsi immediatamente e senza indugio, per superare tutte le criticità evidenziate dai dati raccolti, al fine di migliorare la capacità di riscossione delle entrate, con conseguente miglioramento dei dati sulla riscossione nel prossimo Rendiconto del 2024.

Attività di verifica e controllo

In riferimento alla problematica dell'attivita di di verifica e controllo del recupero dell'evasione, lo scrivente Collegio ha monitorato il Responsabile dell'Ufficio Tributi, sull'andamento delle entrate e del recupero dell'evasione con le seguenti comunicazioni:

1. Comunicazione n. 2/2023 del 26/01/2023 prot. 3010;
2. Comunicazione n. 10/2023 del 15/06/2023 prot. 20515;
3. Comunicazione n. 15/2023 del 26/09/2023 prot. 33596;
4. Comunicazione n. 4/2024 del 16/01/2024 prot. 1928;

Dall'analisi dei dati indicati nelle note fornite dal responsabile dell'Ufficio Tributi, emerge che l'applicazione di un incisiva attività di controllo dell'evasione, risulta di difficile applicazione, per la carenza di personale, nella struttura organizzativa dell'Ente.

Dalla lettura dei dati, comunicati si evidenzia che sulla gestione ordinaria degli incassi dei canoni idrici e della Tarsu, risultano percentuali d'incasso, rispetto alle somme accertate, molto scoraggianti. Tuttavia, nell'ultima nota pervenuta al Collegio dei revisori datata 08/02/2024, si nota un lieve miglioramento delle entrate, rispetto alle verifiche precedenti, dovuta al fatto che si è avviata una massiccia azione di recupero dell'evasione.

L'Ente per cercare di superare queste criticità ha predisposto i seguenti provvedimenti:

1. **Determina n. 29 del 28/06/2023 avente ad oggetto "Nuovo affidamento dei servizi di gestione utenze del servizio idrico, installazione e lettura di misuratori idrici, bollettazione, contrasto alle morosità e riscossione coattiva dei corrispettivi dovuti dagli utenti. Approvazione atti ed indizione di procedura di gara aperta sopra soglia comunitaria, con criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa"**

2. **Stipula del contratto avente ad oggetto: "Servizio di accertamento e verifica, riscossione, volontaria e coattiva della TARES, TARI; Del servizio di accertamento riscossione coattiva dell'IMU/TASI; del servizio di accertamento e riscossione, volontaria e coattiva, delle entrate minori e affidamento del servizio di supporto alla riscossione ordinaria dell'IMU".**

Il Collegio dei Revisori raccomanda all'Ente, di seguire con attenzione l'evoluzione dei provvedimenti adottati e contestualmente di attivarsi immediatamente e senza indugio, per superare le criticità evidenziate, in attesa del riscontro di risulati migliori.

TABELLA 18e

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE Accantonamento	FCDE
			Competenza Esercizio 2023	Rendiconto 2023
Recupero evasione IMU	2.377.659,67	-	1.521.039,96	1.726.507,31
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	100.000,00	-	80.551,46	91.820,00
Recupero evasione COSAP/TOSAP	-	-	-	-
Recupero evasione altri tributi	546,85	-	-	-
TOTALE	1.934.757,64	-	1.601.591,42	1.818.327,31

Nel 2023, l'Organo di Revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, ***non ha*** rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di Revisione ha verificato che il concessionario ***ha*** riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-*septies*) del D.L: n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

TABELLA 18f

Somme a residuo per recupero evasione

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2023	€ 9.107.087,52	
Residui riscossi nel 2023	€ 1.005.002,38	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2023	€ 8.102.085,14	88,96%
Residui della competenza	€ 2.477.659,67	
Residui totali	€ 10.579.744,81	
FCDE al 31/12/2023	€ 1.818.327,31	17,19%

3.5.2 Spese

Attendibilità della previsione delle spese

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni delle spese finali emerge che:

TABELLA 19a

Spese 2021	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	62.016.240,46	62.609.067,13	37.745.466,23	60,86	60,29
Titolo 2	58.947.062,27	67.074.596,10	5.854.036,47	9,93	8,73
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	#DIV/0!
TOTALE	***120.963.302,73***	***129.683.663,23***	***43.599.502,70***	***36,04***	***33,62***

Spese 2022	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	64.050.844,77	64.020.885,77	38.038.684,50	59,39	59,42
Titolo 2	36.276.680,65	37.835.104,67	8.167.139,45	22,51	21,59
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	#DIV/0!
TOTALE	***100.327.525,42***	***101.855.990,44***	***46.205.823,95***	***46,05***	***45,36***

Spese 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	65.966.611,45	66.527.732,66	42.325.220,29	64,16	63,62
Titolo 2	31.460.664,39	32.401.476,52	9.435.310,69	29,99	29,12
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	#DIV/0!
TOTALE	***97.427.275,84***	***98.929.209,18***	***51.760.530,98***	***53,13***	***52,32***

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

TABELLA 19b

	Macroaggregati - spesa corrente	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 5.042.039,28	€ 5.358.436,17	316.396,89
102	imposte e tasse a carico ente	€ 308.496,05	€ 365.971,82	57.475,77
103	acquisto beni e servizi	€ 18.838.901,51	€ 19.837.540,26	998.638,75
104	trasferimenti correnti	€ 4.778.365,10	€ 4.939.077,83	160.712,73
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	€ 1.726.282,22	€ 1.653.817,96	-72.464,26
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 231,00		-231,00
110	altre spese correnti	€ 886.153,23	€ 1.309.894,00	423.740,77
	TOTALE	**€ 31.580.468,39**	**€ 33.464.738,04**	1.884.269,65

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2023, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- I vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014;
- L'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 7.772.006,12;
- L'art.1 comma 228 della Legge 208/2015, come modificato dall'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016 e dall'art. 22 del D.L. 50/2017 [tale ultimo articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%];
- L'art. 1, comma 562, della Legge 296/2006 [per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità];
- L'art. 1, comma 762, della Legge 208/2015, [per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità];
- I vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 191.309,47;
- L'art.40 del d. lgs. 165/2001;
- L'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del d.lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Nell'esercizio 2023, l'Ente ha proceduto ad assunzioni di personale a tempo indeterminato rispettando il valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2, del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

L'Organo di Revisione ***ha*** asseverato il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.

L'asseverazione è stata resa sede di parere sul Bilancio di Previsione.

Laddove ne ricorrano i presupposti, l'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ***ha*** previsto un aumento di spesa nel rispetto delle percentuali individuate dall'art. 5, decreto 17 marzo 2020, del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dell'Interno.

La percentuale di incremento della spesa del personale nell'esercizio 2023 è pari all'1,47%, rispetto a quella dell'anno precedente.

L'Organo di Revisione ha verificato che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2023 ***rientra*** nei limiti di cui all'art.1, comma 557, 557 quater, 562 della Legge 296/2006.

TABELLA 19c

	Media 2011/2013		rendiconto 2023	
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	€	7.721.748,33	€	5.358.436,17
Spese macroaggregato 103	€	701.679,56	€	26.927,21
Irap macroaggregato 102	€	424.184,30	€	331.326,23
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	**€**	**8.847.612,19**	**€**	**5.716.689,61**
(-) Componenti escluse (B)	**€**	**1.075.606,07**	**€**	**872.878,80**
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)				
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C	**€**	**7.772.006,12**	**€**	**4.843.810,81**
(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)				

L'Organo di Revisione ***ha*** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di Revisione ***ha*** rilasciato in data 20/12/2023 il parere sull'accordo decentrato integrativo per il personale del comparto.

L'organo di Revisione ha certificato la compatibilità dei costi a norma dell'art. 40-bis, co. 1, del D.lgs. n. 165/2001.)

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

TABELLA 19d

Macroaggregati - spesa c/capitale		Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 2.039.186,02	€ 5.408.717,50	3.369.531,48
203	Contributi agli iinvestimenti			0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale			0,00
205	Altre spese in conto capitale			0,00
	TOTALE	**€ 2.039.186,02**	**€ 5.408.717,50**	3.369.531,48

L'Organo di Revisione ha verificato che:
- Nel rendiconto 2023 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) ***sono state*** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento
- Per l'attivazione degli investimenti sono/non sono state utilizzate tutte le fondi di finanziamento di cui all'art. 199 Tuel;

Debiti fuori bilancio

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ***ha provveduto*** nel corso del 2023 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro € 531.856,87 di cui euro € 531.856,87 di parte corrente ed euro zero in conto capitale, e detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
Tali debiti sono cosi classificabili:

TABELLA 20

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2021	**2022**	**2023**
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	€ -	€ 48.016,03	€ 222.573,10
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	€ 137.495,40	€ 28.832,97	€ 309.283,77
Totale	**€ 137.495,40**	**€ 76.849,00**	**€ 531.856,87**

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

1) Riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 78.734,94
2) Riconosciuti debiti fuori bilancio e in corso di finanziamento per euro zero.
3) Segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 12.253,40.

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui al punto 1) si è provveduto come segue:

- Con risorse di bilancio corrente per euro 78.734,94.

4. ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Organo di Revisione ha verificato che:

- L'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento, ***ha*** rispettato le condizioni poste dall'art. 203, co. 1, TUEL, come modificato dal d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

4.1 Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ***non ha in essere*** garanzie (quali fideiussioni o lettere di patronage) o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati e/o a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati.

TABELLA 21a

Soggetto/OOPP	Fideiussioni	*Patronage forte*	*Mutui*	*Altre operazioni*
a) dei propri organismi partecipati	No	No	No	No
b) a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati	No	No	No	No

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ***non ha in essere*** altre operazioni di finanziamento.

TABELLA 21b

Destinatari	Ammontare	Modalità di erogazione	Durata del piano di amm.to *(espressa in anni)*	Quota capitale	Quota interessi
	0,00 €			0,00 €	0,00 €
	0,00 €			0,00 €	0,00 €
	0,00 €			0,00 €	0,00 €
	0,00 €			0,00 €	0,00 €

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ***non ha in essere*** fideiussioni o lettere di patronage "forte" concesse a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati.

TABELLA 21c

Nome/Denominazione/Ragione sociale	Causale	Importi complessivi delle garanzie prestate in essere al 31/12/2023	Tipologia	Somme pagate a seguito di escussioni 2023	Accantonamenti previsti nel bilancio 2023
		0,00		0,00	0,00
		0,00		0,00	0,00
		0,00		0,00	0,00
		0,00		0,00	0,00
		0,00		0,00	0,00
		0,00		0,00	0,00
		0,00		0,00	0,00
		0,00		0,00	0,00
TOTALE		0,00		0,00	0,00

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ***non ha in essere*** altre operazioni di prestiti

TABELLA 21d

Categorie di soggetti	Importi complessivi dei prestiti in sofferenza al 31/12/2023
Imprese	0,00
Famiglie	0,00
Organismi partecipati	0,00
Totale	**0,00**

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ***non ha*** somme derivanti dall'indebitamento, che si riferiscono ad economie rilevate in conto degli investimenti realizzati con le risorse ottenute, mantenute a residuo passivo in violazione del principio di competenza finanziaria di cui al Principio generale della contabilità finanziaria n. 16, All. 1 al d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i..perchè non ricorre la fattispecie.

Oggetto	*Importo*	*Azioni**	*Motivazioni*
	€		
	€		
	€		

L'Organo di Revisione ha verificato che nel fondo pluriennale vincolato ***non sono*** riportate somme derivanti dall'indebitamento e non movimentate da oltre un esercizio, perchè non ricorre la fattispecie.

Oggetto	*Importo*	*Azioni**	*Motivazioni*
	€		
	€		
	€		

L'Organo di Revisione ha verificato che ***non esistono*** somme derivanti dall'indebitamento affluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione al 31/12/2023 perchè non ricorre la fattispecie.

Oggetto	*Importo*	*Azioni**	*Motivazioni*
	€		
	€		
	€		

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ***ha rispettato*** il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2021	2022	2023
2,87%	2,70%	2,74%

Nella tabella seguente è riportato il rispetto del limite di indebitamento:

TABELLA 22a

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO anno 2021	***Importi in euro***	**%**
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	31.917.126,09	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	7.464.356,72	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	9.050.965,98	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2021	€ 48.432.448,79	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 4.843.244,88	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2023		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2023(1)	1.653.817,96	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	329.008,58	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 3.518.435,50	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 1.324.809,38	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2021 (G/A)*100		2,74%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2023 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TABELLA 22b

Debito complessivo		
TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2022	+	€ 43.846.172,12
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2023	-	€ 752.393,74
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2023	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 43.093.778,38

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

TABELLA 22c

Anno	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	€ 46.841.763,54	€ 45.519.307,32	€ 44.207.761,25
Nuovi prestiti (+)	€ -		
Prestiti rimborsati (-)	€ 1.322.456,22	€ 1.311.546,07	€ 752.393,74
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			-€ 1.866.376,61
Totale fine anno	**€ 45.519.307,32**	**€ 44.207.761,25**	**€ 43.093.778,38**
Nr. Abitanti al 31/12	60.163	58.042	57.931
Debito medio per abitante	756,60	761,65	743,88

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

TABELLA 22d

Anno	2021	2022	2023
Oneri finanziari	€ 1.387.743,93	€ 1.354.866,90	€ 1.653.817,96
Quota capitale	€ 1.322.456,22	€ 1.311.645,07	€ 752.393,74
Totale fine anno	**€ 2.710.200,15**	**€ 2.666.511,97**	**€ 2.406.211,70**

L'Ente nel 2023 ***ha*** effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

TABELLA 22e

	IMPORTI
Mutui estinti e rinegoziati	€ 27.910.079,00
Risorse derivanti dalla rinegoziazione	€ 597.039,10
di cui destinate a spesa corrente	€ 597.039,10
di cui destinate a spesa in conto capitale	€ -

4.2 Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ***non ha*** predisposto e allegato al rendiconto la nota informativa prevista dall'art. 62, comma 8, D.L. n.112/2008 che evidenzi gli oneri e gli impegni finanziari, rispettivamente stimati e sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, perché non ricorre la fattispecie.

5. RISULTANZE DEI FONDI CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente, sulla base delle risultanze del conguaglio finale di cui al DM 8 febbraio 2024 (allegati C e D), risulta essere a saldo zero.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente dai prospetti E ed F risulta assegnatario di ristori non utilizzati e che rendiconto 2022 non ha risorse vincolate sufficienti.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha adeguato i vincoli in sede di rendiconto 2023 ai sensi I dell'art. 3 del DM 8 febbraio 2024.

6. RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

6.1 Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

6.2 Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2023, ***non ha*** proceduto alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie tenendo conto della procedura del novellato art.5 del TUSP.

6.3 Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ***ha*** effettuato la ricognizione annuale delle partecipazioni, dirette o indirette, entro lo scorso 31 dicembre, ai sensi dell'art. 20, cc. 1 e 3, TUSP, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 07/11/2023.
L'Organo di revisione ha verificato che il piano di riassetto e/o razionalizzazione prevede il mantenimento di partecipazioni dirette e indirette coerenti con le finalità perseguibili dall'art. 4 del TUSP.

6.4 Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

L'Organo di Revisione ha verificato che nel corso del 2023 ***non sono stati*** addebitati all'Ente interessi di mora per ritardato pagamento di fatture emesse dalle proprie partecipate, perché non ricorre la fattispecie.

Società/Ente	*Importo interessi*
	0,00
	0,00
	0,00
Totale	***0,00***

7. CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

SEZIONE ENTI CON POPOLAZIONE ≤ A 5.000 ABITANTI CHE REDIGONO LA SITUAZIONE PATRIMONIALE SEMPLIFICATA

Gli inventari sono con riferimento al 31/12/2023 come da tabella:

Inventario di settore	*Ultima data di aggiornamento*
Immobilizzazioni immateriali	
Immobilizzazioni materiali di cui:	
- *inventario dei beni immobili*	
- *inventario dei beni mobili*	
Immobilizzazioni finanziarie	
Rimanenze	

La situazione patrimoniale dell'ente è la seguente:

TABELLA 23

STATO PATRIMONIALE	**2023**	**2022**	**differenza**
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	0,00	0,00	0,00
C) ATTIVO CIRCOLANTE	0,00	0,00	0,00
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
A) PATRIMONIO NETTO	0,00	0,00	0,00
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	0,00	0,00	0,00
C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI	0,00	0,00	0,00
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00	0,00

SEZIONE ENTI CON POPOLAZIONE > A 5.000 ABITANTI ED ENTI CON POPOLAZIONE ≤ A 5.000 ABITANTI CHE NON REDIGONO LA SITUAZIONE PATRIMONIALE SEMPLIFICATA

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto:

- All'adozione del piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 del d.lgs. n. 118/2011 in modo da evidenziare le modalità di raccordo dei dati finanziari ed economico-patrimoniali nonché consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali;
- Alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale secondo il d.lgs. n. 118/2011;
- All'adozione della matrice di correlazione (facoltativa), pubblicata sul sito Arconet;

L'Organo di Revisione ha verificato che gli inventari ***non sono aggiornati*** al 31/12/2023.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente, al fine di elaborare la situazione patrimoniale semplificata, non ha aggiornato gli inventari al 31 dicembre 2023.

L'Organo di Revisione ha verificato che gli inventari non sono aggiornati pertanto raccomanda all'Ente cosi come già fatto dal precedente Collegio dei Revisori dei Conti e ribadito dall'attuale Collegio nella precedente relazione del Rendiconto 2021 e 2022, di effettuare quanto prima l'aggiornamento.

Il Collegio dei Revisori dei Conti raccomanda all'Ente:

1. **Di dotarsi di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario;**
2. **Di effettuare rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.**
3. **Di effettuare rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.**

Inventario di settore	***Ultima data di aggiornamento***
Immobilizzazioni immateriali	*31/12/2019*
Immobilizzazioni materiali di cui:	*31/12/2019*
- *inventario dei beni immobili*	*31/12/2019*
- *inventario dei beni mobili*	*31/12/2019*
Immobilizzazioni finanziarie	*31/12/2019*
Rimanenze	*31/12/2019*

Le risultanze dello stato patrimoniale al 31.12.2023 sono così riassumibili:

TABELLA 24a

STATO PATRIMONIALE	2023	2022	Differenza
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	116.482.776,99	113.754.849,77	2.727.927,22
C) ATTIVO CIRCOLANTE	104.440.060,60	102.775.369,49	1.664.691,11
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**220.922.837,59**	**216.530.219,26**	**4.392.618,33**
A) PATRIMONIO NETTO	57.095.580,38	53.835.298,06	3.260.282,32
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	14.283.207,61	5.825.485,77	8.457.721,84
C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI	124.010.050,81	133.585.189,01	-9.575.138,20
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	25.533.998,79	23.293.396,84	2.240.601,95
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**220.922.837,59**	**216.539.369,68**	**4.383.467,91**
TOTALE CONTI D'ORDINE	39.169.494,19	28.309.960,75	10.859.533,44

I crediti sono conciliati con i residui attivi nel seguente modo:

TABELLA 24b

Crediti dello stato patrimoniale	+	€ 62.510.856,26
FSC	+	€ 121.789.139,34
Saldo Credito IVA al 31/12	-	€ 0,00
Residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari e postali	+	€ 3.413.474,28
Crediti stralciati dal conto del bilancio e mantenuti nello Stato Patrimoniale	-	
Altri crediti non correlati a residui	-	
Altri residui non correlati a crediti dello Stato Patrimoniale	+	
RESIDUI ATTIVI	=	€ 187.713.469,88

I debiti sono conciliati con i residui passivi nel seguente modo:

TABELLA 24c

Debiti	+	€ 124.010.050,81
Debiti da finanziamento	-	€ 43.093.778,37
Saldo IVA (se a debito)	-	-€ 106.147,76
Residui Titolo IV + interessi mutui	+	
Residui titolo V anticipazioni	+	
Impegni pluriennali titolo III e IV*	-	
altri residui non connessi a debiti	+	
RESIDUI PASSIVI	=	€ 81.022.420,20

** al netto dei debiti di finanziamento*

Le variazioni di patrimonio netto sono così riassunte:

TABELLA 24d

	VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO		
AI	**FONDO DI DOTAZIONE PER RETTIFICHE**		
	Riserve		
AIIb	**Da capitale**	€	4.141.376,12
AIIc	**Da permessi di costruire**	€	1.839.323,74
AIId	**Riserve indisponibili per bene demaniali e patrimoniali ind.**	€	44.139.874,44
AIIe	**Altre riserve indisponibili**	€	140.045,35
AIIf	**Altre riserve disponibili**	€	2.227.010,00
AIII	**Risultato economico dell'esercizio**	€	3.211.266,26
AIV	**Risultati economici di esercizi precedenti**	€	1.396.684,47
AV	**Riserve negative per beni indisponibili**		
	TOTALE VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO	**€**	**57.095.580,38**

I fondi rischi rispetto ai fondi accantonati nel risultato di amministrazione sono così conciliati:

TABELLA 24e

Fondi accantonati del risultato di Amministrazione	€ 14.280.050,19
FAL (la quota da rimborsare è rilevata tra i debiti da finanziamento)	
Fondo perdite partecipate (non va rilevato qualora le partecipate siano rilevate al metodo del PN)	
FGDC (in base a quanto previsto dal 14° correttivo non va rilevato)	
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	**€ 14.280.050,19**

Le risultanze del conto economico al 31.12.2023 sono le seguenti:

TABELLA 25

SINTESI CONTO ECONOMICO	2023	2022	Differenza
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	58.825.616,48	52.536.460,74	6.289.155,74
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	54.537.613,97	51.644.734,37	2.892.879,60
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-1.620.364,46	-1.726.245,12	105.880,66
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	898.643,82	1.330.248,85	-431.605,03
IMPOSTE	355.015,61	314.138,20	40.877,41
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**3.211.266,26**	**181.591,90**	**3.029.674,36**

PNRR E PNC

L'Organo di Revisione alla data odierna, in base alle comunicazioni ricevute, ha verificato che la contabilità al 31/12/2023 **è** allineata ai dati contenuti nella banca dati REGIS.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'andamento dei progetti **è** conforme alle tempistiche previste.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ***ha*** rispettato i criteri di accertamento/impegno indicati per i progetti a rendicontazione dalla FAQ 48 di Arconet.

10. IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Collegio dei Revisori evidenzia che:

a) *Non sono presenti gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze già segnalate all'Ente e non sanate;*

b) *I rilievi sono descritti all'interno della Relazione;*

c) *Le considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione sono indicate in questo paragrafo.*

Il rendiconto negli enti locali costituisce il documento contabile per la valutazione degli obiettivi raggiunti e delle risorse finanziarie utilizzate, attraverso l'analisi dei costi sostenuti e delle entrate che si sono manifestate, nel corso dell'anno solare. Questo documento consente all'Amministrazione di misurare e di valutare l'attuazione dei programmi e dei progetti. Le informazioni che si ricavano dal rendiconto consentono all'Ente di acquisire una serie di informazioni, destinate alla valutazione della maggiore o minore convenienza di certe scelte dell'amministrazione e dei relativi programmi. L'analisi di questo documento contabile, attraverso la lettura dei dati consente all'Ente di effettuare delle comparazioni tra i risultati programmati e quelli realmente conseguiti.

I dati contabili del Rendiconto 2023 evidenziano un avanzo di amministrazione pari ad euro 1.278.481,10 che se pur leggermente inferiore al Rendiconto dell'anno 2022, dove si era raggiunto un avanzo di euro 1.435.609,33, dimostrano, come si sia raggiunto per due anni consecutivi un risultato positivo di gestione, tutto questo nonostante la capacità di riscossione delle entrate tributarie da parte dell'Ente, sia molto bassa.

Questa caratteristica negativa, di scarsa propensione al versamento dei tributi locali, da parte dei contribuenti è stata ulteriormente peggiorata, degli effetti negativi collaterali, che l'Italia e il mondo intero sta subendo, a causa di guerre internazionali, che favoriscono l'aumento dei prezzi delle materie prime, determinando la crescita dell'inflazione.

La perdita del potere d'acquisto della moneta da parte dei contribuenti, ha generato una contrazione della produzione, determinando il diffondersi della crisi economica, a livello internazionale, le cui conseguenze si sono viste anche nel nostro Paese, avendo notevoli ripercussioni anche per l'anno 2023, in termini di entrate tributarie per gli Enti locali.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ribadisce come già descritto nella precedente relazione, che è stato convocato in data 03/05/2023 presso la sede della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Campania, unitamente alla Commissione Straordinaria, al Responsabile Finanziario dell'Ente, all'Organismo Straordinario di liquidazione e al Segretario Generale, in merito alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243 bis del Tuel.

Nel corso dell'audizione, così come descritto nella Relazione Tecnica dell'Area Finanziaria sulla gestione allegata al Rendiconto 2022, si è proceduto alla verifica dei requisiti richiesti dall'art. 256 comma 12 del Tuel.

In quella sede l'Organismo Straordinario di Liquidazione ha comunicato, che presumibilmente entro l'anno solare 2023, avrebbe chiuso le attività di liquidazione della massa passiva, cosa che alla data odierna non è ancora avvenuta.

L'Ente e il Collegio dei Revisori dei Conti, restano in attesa della comunicazione ufficiale da parte della Corte dei Conti, nel frattempo ***l'Organo di Revisione invita l'Ente a perseguire tutti gli impegni assunti all'atto di approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale****, al fine di rispettare gli obiettivi di rientro del disavanzo, nelle more del completamento dell'iter istruttorio, da parte della Corte dei Conti.*

Il Collegio dei Revisori dei Conti nell'espletamento della sua funzione, di verifica e controllo, ha raccolto una serie d'informazioni, dalle quali emergono alcune criticità, già indicate nella relazione al Rendiconto 2022, nel Parere al Bilancio di Previsione 2023-2025 e nel Parere al Bilancio di Previsione 2024-2026, per le quali ***l'Organo di Revisione raccomanda all'Ente:***

1. *Di effettuare l'aggiornamento del registro degli inventari (l'ultimo aggiornamento risale al 2019), così come già indicato dal precedente Collegio dei Revisori, nonché dalla precedenti relazioni al Rendiconto dell'anno 2021 e 2022;*

2. *Al fine di incrementare le entrate delle casse comunali, si raccomanda di migliorare ulteriormente l'attività di accertamento e di controllo per il recupero dell'evasione fiscale di tutti i tributi comunali, compreso quelli minori, in attesa della conclusione delle procedure della gara di esternalizzazione, avviata con Determina n. 29 del 28/06/2023 del Settore Tributi, avente ad oggetto "Nuovo affidamento dei servizi di gestione utenze del servizio idrico, installazione e lettura di misuratori idrici, bollettazione, contrasto alle morosità e riscossione coattiva dei corrispettivi dovuti dagli utenti;*

3. *Di provvedere all'emissione delle fatture del canone idrico con frequenza regolare e nello stesso tempo potenziar e monitorare l'attività di accertamento. Le verifiche periodiche dello scrivente Collegio dei Revisori dei Conti, hanno evidenziato un tasso di evasione e morosità eccessivamente elevato delle entrate dei canoni idrici e della TARI;*

4. *Di monitorare la tempestività dei pagamenti ed il rispetto dei termini previsti dall'attuale normativa, tenendo conto delle indicazioni delle ultime circolari del MEF;*

5. *Di provvedere quanto prima possibile alla liquidazione delle fatture correnti e quelle arretrate attraverso un continuo monitoraggio dei diversi Settori dell'Ente, al fine di evitare l'aggravio di spese ed interessi o addirittura di azioni legali. Nel merito si suggerisce all'amministrazione, di individuare una risorsa lavorativa, per ogni settore compatibilmente all'attuale configurazione organica dell'Ente;*

6. *Di effettuare un analitico, continuo e costante monitoraggio, dei residui attivi e passivi, al fine di attivare regolarmente e con continuità, le procedure debitamente motivate per valutare l'eventuale eliminazione.*
7. *Di provvedere all'istruttoria di eventuali debiti fuori bilancio tenendo presente la tempistica prevista dall'attuale normativa, così come indicato nell'Ordine di Servizio del 19/03/2024, prot. 10285 a firma del Segretario Generale;*
8. *Di considerare tutte le possibili soluzione per la corretta gestione del patrimonio immobiliare, valutando la possibilità di effettuare delle dismissioni, nel rispetto della normativa vigente, in particolare per gli immobili sui quali l'Ente, deve sostenere continui costi ordinari di manutenzione.*

9. *Di continuare l'attività di monitoraggio, per individuare con certezza tutti gli immobili che rientrano nel patrimonio immobiliare e di effettuare il censimento dei contratti di locazione, provvedendo contestualmente all'adeguamento dei canoni di locazione;*

10. *Di predisporre tutti gli atti amministrativi relativi alla riscossione dei fitti attivi correnti ed il recupero senza indugio di quelli arretrati evitando che si possa generare un danno erariale;*

11. *Di procedere all'accatastamento di tutte le unità immobiliari di proprietà dell'Ente;*

12. *Di predisporre gli atti previsti dalla norma, per regolarizzare l'occupazione degli impianti di proprietà;*
13. *Di dotarsi di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, anche mediante modifiche ai regolamenti interni.*

14. *Di verificare il costante riversamento dai conti correnti alla Tesoreria Comunale;*

In riferimento alle problematiche del patrimonio immobiliare, il Collegio dei Revisori dei Conti, raccomanda all'Ente di valutare con tempestività ed urgenza, la possibilità di esternalizzare la gestione del patrimonio immobiliare, al fine di superare le criticità che fino ad ora, si sono evidenziate.

L'Organo di Revisione nella sua attività di supporto all'Ente ***suggerisce*** *di porre particolare attenzione ai seguenti aspetti:*

-Attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria;
-Rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
-Congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;
-Attendibilità dei valori economico-patrimoniali;
-Analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;
L'Organo di Revisione nella sua attività di supporto all'Ente ***suggerisce*** *di porre particolare attenzione ai seguenti elementi:*

-Economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;
-Economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;
-Indebitamento dell'ente, incidenza degli oneri finanziari, possibilità di estinzione anticipata e di rinegoziazione;
-Gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate, gestione dei beni,
-Attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;
-Adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;

-Rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;

-Rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
-Rispetto della tempestività dei pagamenti.

11.CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si **esprime parere favorevole** per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2023 e si propone di accantonare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione.

L'ORGANO DI REVISIONE

PUNTO N. 3 DELL'ORDINE DEL GIORNO: "Rendiconto della Gestione – Esercizio 2023 – Relazione illustrativa (Delibera di Giunta Comunale n. 25 del 24/04/2024). Approvazione ai sensi dell'Art. 227, comma 2 del Decreto Legislativo 267/2000".

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA
Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno, che riguarda: *"Rendiconto della Gestione – Esercizio 2023 – Relazione illustrativa (Delibera di Giunta Comunale n. 25 del 24/04/2024). Approvazione ai sensi dell'Art. 227, comma 2 del Decreto Legislativo 267/2000".*
Chiaramente si approvano insieme al rendiconto anche gli allegati presentati insieme al rendiconto. Do la parola all'Assessore al bilancio, la Dottoressa Tina Russo, che relazionerà sul punto.

ASSESSORE CONCETTA RUSSO
Buonasera. Allora arriviamo al punto diciamo che vi interessa di più per tutte le cose, gli indirizzi e le volontà espresse, diciamo, sulla fattibilità della tipologia e dell'arricchimento dei servizi, della gestione della cosa pubblica, quindi adesso vi intristisco un po'. No, chiedo scusa. Il rendiconto 2023 arriva chiaramente in un momento particolare, nel senso che arriva a un semestre di insediamento dell'amministrazione, quindi ragionevolmente, siccome nei principi degli schemi di bilancio si comincia da una programmazione relativa a un esercizio, poi all'approvazione del bilancio di previsione e a seguire tutti gli atti intermedi previsti dal Legislatore, noi chiudiamo con la fase di rendicontazione che è…

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA
Prego i Consiglieri di fare silenzio perché c'è la relazione dell'Assessore, quindi siamo tutti quanti molto attenti perché è un punto all'ordine del giorno importantissimo e ci rendiamo conto che il rendiconto di gestione è uno degli atti più importanti che il Consiglio Comunale deve approvare.

ASSESSORE CONCETTA RUSSO
Quindi, diciamo, chiaramente interessa in via intermedia soprattutto l'attività diciamo è una approvazione del bilancio di previsione, quindi una serie di indirizzi e di programmazione che attengono la commissione straordinaria. L'amministrazione ha fatto molte variazioni, quindi diciamo abbiamo cominciato a lavorare su tutta una serie di questioni, ma siamo chiaramente all'inizio di un cammino, di un lavoro. Per quello che riguarda l'attività, il conto consultivo rappresenta nella sostanza la gestione, quindi la possibilità e la necessità che impone il Legislatore di garantire gli equilibri finanziari che è un fondamento molto importante. Si ragiona in termini di gestione e si ragiona in termini di competenza, vale a dire di tutto quello che accade con le

possibilità finanziarie che ho disponibili, cioè quindi i tributi, i trasferimenti, eccetera, eccetera, per le attività di competenza di quegli esercizi, innanzitutto, perché il principio di competenza potenziato che riguarda proprio l'esigibilità pone al centro dell'attenzione la garanzia della possibilità di fare spesa per quell'esercizio correlata alle fonti di quell'esercizio. Alla fine, chiaramente, conta innanzitutto questo: che cosa posso produrre? Qual è la mia capacità di produrre servizi collettivi con le fonti e con le disponibilità economiche, ma anche organizzative, umane che si tramutano anche in equilibri di carattere economico e patrimoniale, perché è un altro elemento che devono certificare gli Enti, cioè di garantire gli equilibri a più livelli, perché quello del pareggio di bilancio è stato introdotto con l'articolo 81 nella Costituzione, cioè se vi ricordate… È cominciato da là, diciamo, quindi si è un po' trasformato nel tempo, diciamo che era più rigoroso perché parlavamo di patto di stabilità, oggi parliamo di pareggio, ma significa esattamente questo. Quindi un controllo molto diretto, molto interessante, sia in fase previsionale, gestionale di rendicontazione, delle risorse e della capacità che ha l'Ente di offrire ai terzi. Vorrei inquadrare un po' una questione, a parte diciamo le difficoltà tecniche iniziali insediative, cambi di programmi, la necessità di variazione, anche diciamo di capire di storicizzare e di contestualizzare quali erano poi le condizioni dell'ente perché il programma di mandata di un Sindaco, come tutti quelli politici, è chiaramente molto ricca, è molto interessante, molto teso diciamo nella rendicontazione anche del mandato, quindi di carattere sociale. Quindi l'ente nasce in dissesto, ha un dissesto che viene dichiarato nel 2018, si insedia l'OSL, quindi con una massa di debiti e crediti molto importante, e nel 2021, a seguire, chiede un piano di riequilibrio, cioè ha un disavanzo di 11 milioni di euro, quindi impossibile da ripianare in tempi ordinari, cioè vale a dire del triennio successivo, così dice la Norma 187, nel triennio o al massimo nel limite della consiliatura. Chiaramente la Commissione ha fatto… La Commissione ha fatto il piano di riequilibrio? Quindi, chiaramente i tempi tecnici delle Commissioni, ma comunque per l'importo e per le condizioni finanziarie per il reperimento delle risorse chiaramente non era possibile. Quindi, la norma, il Legislatore ci consente, con un'applicazione anche tecnica, matematica, di inquadrare il tema del disavanzo e rispetto alle possibilità e alle risorse di portarlo dai 10 ai 20 anni, questo viene consegnato a dieci anni. Al momento è in corso il secondo monitoraggio della Corte dei conti, è in corso il secondo monitoraggio, cioè la Corte dei conti non ha ancora deciso, quindi non l'ha ammesso e non l'ha respinto. Lo so che sono argomenti antipatici, siete anche tutti stanchi…

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Diamo atto che alle 18:59 è intervenuto anche il Consigliere

Paragliola Domenico. Prego, può continuare Assessore.

ASSESSORE CONCETTA RUSSO

No, è per inquadrare il tema, cioè si tratta di questioni molto complesse a prescindere dalle possibilità diciamo oggettive, è tutto un divenire, sono tutte decisioni da prendere, aspettare diciamo una serie di azioni veramente molto positive che cambiano direttamente lo schema sia organizzativo, mentale, ma anche tecnico proprio del Comune.

Quindi, diciamo, il conto consuntivo 2023, siamo intervenuti su una serie di questioni che secondo noi erano abbastanza… Erano un po' carenti dal punto di vista del recupero. Sul fondo contenzioso che da 5 milioni passa a 14 milioni, sul fondo credito di dubbia esigibilità che è enorme, sono 63 milioni di euro, 64, diviso per tipologia, una serie di accantonamenti relativi al fondo crediti al fondo crediti per la mancata tempistica dei pagamenti nei tempi tecnici, nella misura del 5 per cento, quindi… Questi sono quelli più importanti. Poi ce n'è uno importantissimo, perché il risultato di amministrazione, chiedo scusa, complessivo, tenendo conto della massa anche che però è in carico all'OSL, praticamente sono numeri abbastanza importanti. Dunque, sono 187 milioni di residui attivi che comprendono anche una parte importante dell'OSL, residui passivi 81 milioni, un fondo di cassa iniziale di 38 milioni e 515 000 che comunque serve ai fini della composizione per la valutazione dei risultati di amministrazione e determinare il valore assoluto, quindi se io sono in una situazione in cui ho ancora disavanzo o cominciò ad esperire delle azioni di risanamento perché in cinque anni diciamo sarebbe già dovuto accadere tanto. Quindi, io chiudo con un avanzo di amministrazione opposto, cioè si legge così il risultato di amministrazione: un risultato di amministrazione assoluto di primo livello che è di 132 milioni e 919, da cui vanno detratte le parti accantonate che sono obbligatorie per Legge, i vincoli, gli accantonamenti, è una condizione di legittimità proprio degli atti, una parte vincolata di 9 milioni e quindi con un avanzo di amministrazione diciamo libero di 1.278.000 che rappresenta già un risultato, cioè non avere un disavanzo vuol dire che l'azione di risanamento è in corso. Però, vado direttamente al punto… Nel senso mi interessava inquadrare il problema. Diciamo che c'è stato un cambio, come dire, anche dal punto di vista tecnico contabile per un'esposizione un po' più veritiera secondo noi, insomma, un po' più vicino ai numeri diciamo e che cosa essi rappresentavano. Perché così come sicuramente avete visto la relazione dei revisori che sono stati molto puntuali su tante questioni, rilevano, e l'hanno rilevato negli ultimi tre esercizi, ho visto, una serie di questioni che sono quelle tipizzate di questo ente, cioè la scarsissima capacità di discussione che mi produce chiaramente questo blocco con gli accantonamenti, io blocco la spesa, cioè tutta roba che io potrei dedicare per espletare servizi, servizi importanti, andare e tornare sul territorio, fare delle cose

bellissime, magari, e diciamo questo è molto penalizzante perché il Legislatore dice "Tu non incassi, non puoi spendere", questo per evitare una manovra espansiva che implementi un disavanzo già in sostanza acclarato. Quindi, nella sostanza, scarsa capacità di discussione, ma in maniera molto importante, mancata gestione del patrimonio comunale, quindi diciamo altro effetto penalizzante, il mancato pagamento nei termini che mi impone di avere degli accantonamenti, quindi altra sottrazione di risorse ai miei servizi pubblici, quindi fanno delle osservazioni molto puntuali e ad un certo punto, diciamo, proprio come osservazione finale a parte diciamo i numeri, eccetera, eccetera, precedono quello che poi è arrivato col MEF nella valutazione sull'invitare l'ente a prendere delle decisioni molto importanti sulla gestione del patrimonio, nel senso: non hai l'organizzazione, non puoi fare il personale, perché chiaramente a Cascati i servizi hanno ridotto, l'ente non ha investito sul personale, quindi diciamo l'organizzazione… Non vi devo dire niente diciamo veramente… È complicata, è complicata proprio veramente certe volte arrivare in fondo diciamo a un procedimento importante, ma diciamo, come dire, hanno tutti ragione, tutti ragione, ma pure l'amministrazione, insomma, è fortemente in difficoltà da questo punto di vista. Quindi un difetto chiaramente organizzativo che diventa uno spreco, cioè si legge come uno spreco di risorse, perché se non riesco a prendere personale per fare dei servizi adeguati eccetera, devo scegliere delle altre misure gestionali, però io ente devo intervenire. Questi revisori che sono chiaramente in chiusura, chiaramente ci danno un parere favorevole, perché i numeri, le attività, eccetera, per le cose che vi dicevo, quindi anche chiudere con una porzione di avanzo libero, chiaramente è un passo interessante. Va bene? Però io aspetto ancora la decisione della Corte dei conti sul piano perché sono allo Stato, esco dal dissesto ma sono in una situazione di predissesto, quindi sono collegata e sono obbligata a tenere le stesse prescrizioni, le stesse limitazioni degli Enti di quando ero in dissesto. Quindi devo stare attenta alla spesa, devo fare riduzione, non posso assumere se non a certi livelli, per certi limiti, autorizzazione della commissione di stabilità, quindi tempi anche molto lunghi. Quindi aspettiamo, diciamo, penso che andremo in audizione pubblica con la Corte, perché adesso poi sono successe tante cose, hanno chiesto con il secondo monitoraggio ulteriori informazioni. Qualche cosa sta migliorando, nel senso abbiamo comunicato le attività in materia di tributi che sono partite diciamo nelle modalità, chiaramente sono attività che, come forse vi ho detto in modo ossessivo, forse, vedranno la luce tra due o tre anni, cioè per vedere degli effetti seri, però diciamo sono cominciate immediatamente. È in corso la procedura di gara, speriamo nella pubblicazione della sua… Ci aveva chiesto delle correzioni, insomma, siamo arrivati, non so come, ma siamo arrivati dopo un anno pure con la sua… Quella Tari l'abbiamo assegnata un mese e mezzo fa, la Dottoressa ha fatto pure il contratto, quindi siamo

partiti subito, non avevano ancora la disponibilità del locale, ma le attività sono partite; adesso, insomma, a giorni penso che saranno aperti diciamo… Per me però le attività sono partite, perché per quello che ci interessava, per la tempistica, per lo scadenzario, eccetera, chiaramente per me dovevano partire subito e così è stato, quindi diciamo questo è partito. L'idrico, che è un altro elemento molto critico, fortunatamente la Commissione aveva indirizzato il dirigente all'esternalizzazione della gara pubblica, quindi anche là è stata molto sofferta, però ci siamo, dobbiamo aspettare la pubblicazione, quindi penso che nel giro di tre mesi dovremmo pure vedere il soggetto anche là, perché là la riscossione sta a livelli veramente molto importanti, abbiamo livelli di riscossione del 3%, del 4%, per la riscossione coattiva, eh. No, perché erano gare che la commissione aveva già consegnato, quindi diciamo ci siamo posti un po' il problema… Sì, sì, però diciamo, come dire, ormai ci siamo, quindi speriamo… Ma questa è una parte che riguarda la riscossione. Il problema dell'idrico, come sapete meglio di me, perché diciamo siete del territorio, quindi conoscete meglio le questioni, ma diciamo parte con un disavanzo importante alla base, perché c'è un problema legato alle perdite, eccetera, eccetera, che chiaramente va affrontato con roba seria di interventi specifici. Noi, diciamo, per quello che riguarda però le partite finanziarie le abbiamo fatte ripartire subito e immediatamente, il resto cercheremo di lavorare sulla questione del patrimonio. Ma in tutto questo è arrivata la relazione del MEF, che non ci siamo fatti mancare niente, niente, della serie… Una relazione richiesta dalla Procura e dalla sezione controlli della Corte dei conti, questo è il nucleo rispettivo, si sono occupati del bilancio, hanno posto sotto verifica. Gli ultimi cinque anni, guardate, hanno fatto una valutazione prospettica dell'azione di risanamento dell'ente. Quindi dal 2018, come data di dichiarazione del dissesto, al 2022, chiaramente hanno guardato anche il 2023, però diciamo, come dire, le riflessioni che sono veramente tante, tante, si sono fermate al 2022, quindi intervengono su moltissimi punti, contestano diciamo tantissime cose, soprattutto viene fuori un quadro, poi sarà pubblicata, quindi la metteranno sul sito, vi consiglio perché è interessante anche le riflessioni che fanno da tutti i punti di vista. Quindi, chiaramente una grandissima disfunzione organizzativa, una scarsa capacità degli impieghi dei fondi, scarsa, molto scarsa, chiaramente l'organizzazione. Infatti il dato inequivocabile è quello che chiaramente c'hanno una spesa del personale che è molto al di sotto della media regionale, cioè c'è uno scarto di due o tre milioni di euro, quindi chiaramente questo viene fuori dalle analisi. Ma l'analisi che fanno è molto interessante perché siccome si usa adesso un metodo diciamo matematico-statistico, secondo delle indicazioni di una pronuncia della Corte dei conti, diciamo ormai utilizzata da tutti è quella di riferire la qualità dei servizi e il numero dei servizi, la qualità rispetto all'impiego delle risorse, rispetto a

un Comune simile al mio, quindi ci sono dei riferimenti di carattere regionale e quindi di comparazione, sono sempre tutti chiaramente molto sotto, sotto la media, forse con i costi un po' più alti per certi servizi in particolare, quindi, diciamo, danno una fotografia molto interessante. Nella sostanza ritengono che i numeri attuali siano troppo identici come risultati complessivi, simili e si sono molto avvicinati a quelli dell'anno in cui è stato dichiarato il dissesto. Quindi chiedono una serie di interventi specifici, quindi invitano… Diciamo non è una buona cosa. Chiaramente ci sono anche degli elementi di criticità legati alla mancata appostazione in bilancio di un disavanzo, è una questione molto tecnica, però questo ci potrebbe portare a fare subito e immediatamente, nella scarsezza delle risorse attuali, una riduzione ulteriore di spese per finanziare un disavanzo per 1.100.000 all'anno per tre anni. Chiaramente si è aperta una discussione anche col MEF su questo tema, quindi discuteremo sicuramente, ci sono dei pareri ARCONET che speriamo di poter portare a nostro favore, insomma questo è un lavoro che comincia adesso. Al momento diciamo i dati sarebbero di risanamento, non lo so, bisogna collegarli perché è tutto storicizzato, cioè quello che io sto vedendo oggi viene anche per l'80% dal passato, quindi bisogna metterli in fila. Quindi, diciamo, per dirvi che il lavoro è molto complesso, bisogna prendere delle scelte secondo me determinate e anche molto importanti subito, nell'immediato, investire sull'organizzazione, noi abbiamo cominciato, diciamo è la prima cosa che abbiamo fatto, poco, ma meno male che l'abbiamo fatto prima della relazione, diciamo chiaramente utilizzeremo tutti gli spazi utili e anche per trovare delle forme di gestione alternative, ma diciamo serie e importanti, perché penso che il territorio adesso ha bisogno di interventi e di elementi diciamo concreti. Quindi, diciamo, siamo impegnati in tutta questa fase, cioè veniamo fuori da un dissesto, ci hanno bocciato nella sostanza l'azione di risanamento, per il MEF non c'è e quindi vedremo. Sì, vabbè, quello è prospettico, perché se mi dici che sono gli stessi numeri che c'avevo nel 2018, vuol dire che non c'è, però diciamo sono misure che vanno diciamo relazionate, vanno contestate, abbiamo diciamo un tempo adeguato anche di riflessione perché questo chiaramente potrebbe indurre la Corte dei conti non a rendere inammissibile il piano, che è diciamo una questione particolare, ma quella di bocciarlo, che significherebbe dissesto immediato, quindi chiaramente ci sono molte cose nel frattempo. Nel frattempo il conto che approviamo oggi porta risultati positivi, garantisce gli equilibri di bilancio, eccetera. Cioè oggi, diciamo, senza tutte queste cose che però vanno tenute presenti, diciamo che abbiamo fatto anche un lavoro secondo me interessante di recupero di fondi, di appostazioni particolari, anche un lavoro molto tecnico che però, diciamo, ci dà la possibilità di far emergere anche delle risorse che magari si erano dimenticati, eccetera, quindi utili agli investimenti, eccetera, insomma c'è un po' di tutto. Chiaramente la relazione è

molto tecnica, la relazione al Consiglio è questa dell'articolo 11, quindi chiaramente ne possiamo discutere, se volete, ce l'avete tutti, quindi…

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA
Ha concluso l'Assessore?

ASSESSORE CONCETTA RUSSO
Sì.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA
Voleva intervenire anche il Sindaco. Prego, Sindaco.

SINDACO MATTEO MORRA
Siccome vedo ancora molte facce distese vorrei fare una sottolineatura perché chiaramente l'intervento dell'Assessore è un intervento molto tecnico, freddamente tecnico, quindi probabilmente certi passaggi magari possono essere sfuggiti. Io faccio una sottolineatura soltanto delle cose che ha detto l'Assessore, quindi scusatemi se magari su certe cose ci possono essere delle ripetizioni di cose che già avete ascoltato dall'intervento dell'Assessore, però credo che questo sia un momento importante per il Consiglio Comunale, quello del voto del conto consuntivo, peraltro in un Comune che ha le difficoltà finanziarie che tutti quanti diciamo ci diciamo, che però vanno un attimo anche sostanziate. Allora, il risultato di amministrazione, la tabella del risultato di amministrazione ci rende una situazione che tutto sommato a un occhio profano potrebbe risultare una situazione non negativa. Cioè tutto sommato noi abbiamo una consistenza del fondo di cassa al 31 dicembre 2023 di 38 milioni 515.730, quindi una cosa buona. Abbiamo un risultato di amministrazione complessivo di 132 milioni e 319 e un avanzo di amministrazione di 1.278.000, quindi, tutto sommato, sono valori positivi. Bene, allora i valori vanno letti nella loro complessità e quindi vanno letti in relazione tra loro. Ecco, noi partiamo da una condizione disastrosa dei nostri conti, non lo devo dire io, c'è un dissesto che è stato dichiarato nel 2018, però la cosa importante che l'Assessore ha cercato di sottolineare è che questo risultato di amministrazione che è un avanzo di 1.278.481 non significa che i nostri conti sono in ordine, significa semplicemente che stiamo cominciando faticosamente in un'opera di risanamento che comunque richiederà diversi anni e diversi esercizi finanziari prima di poter riportare il Comune ad una condizione di normalità gestionale, diciamo così. E allora, giusto per capirci, quando parliamo di residui attivi che ammontano a 187 milioni, residui attivi significa crediti dell'ente, quindi significa mancati incassi, quindi significa che appunto l'ente è incapace di incassare, quindi i valori vanno anche letti criticamente. Così come quando parliamo di accantonamenti per 121 milioni, eccetera, eccetera, questo è un

valore che non è positivo, un valore che significa sottrarre alla gestione naturalmente delle risorse per andare a coprire diciamo delle passività presunte o presumibili.

ASSESSORE CONCETTA RUSSO
Scarsa solvibilità per quanto riguardo i crediti e chiaramente l'esposizione debitoria, i contenziosi, eccetera, quindi sono a garanzia diciamo anche di questi crediti che sono solo crediti, alcuni vecchissimi, quindi di scarsa solvibilità.

SINDACO MATTEO MORRA
E quindi questa parte accantonata va a coprire proprio questa incapacità dell'ente di provvedere agli incassi. Così come anche una parte vincolata di 9 milioni, cioè se poi si va a leggere nei meandri del conto ci si rende conto che sostanzialmente significa incapacità anche di spesa da parte dell'ente, quindi la difficoltà organizzativa che peraltro viene rilevata anche nella relazione degli Ispettori del MEF, quindi la condizione di partenza è veramente, veramente complicata, questo perché è un momento in cui tutti i Consiglieri comunali devono prendere consapevolezza naturalmente delle condizioni di amministrazione, delle condizioni di gestione in cui ci troviamo, ma anche tutti i cittadini che magari ci seguono da casa se ne dovrebbero fare un'idea. Ora, ovviamente, rispetto alle difficoltà organizzative che sono state evidenziate anche dagli Ispettori bisogna provvedere, ma bisogna provvedere, purtroppo non sono fiaschi che si abbottano, come dicono a Roma, o che si abbuffano come si dice queste parti. Allora, purtroppo c'è un lavoro da svolgere, l'abbiamo appena iniziato e durerà del tempo, perché ovviamente fare assunzioni significa dover pagare degli stipendi, quindi dover aumentare la spesa corrente; per poter aumentare la spesa corrente dobbiamo aumentare le entrate correnti e quindi la capacità dell'ente di poter incassare tributi, canone idrico, eccetera, eccetera. E soprattutto la cosa che mi preme è sottolineare che, come detto dall'Assessore, ma come anche viene fuori dalla relazione degli Ispettori, sostanzialmente ci troviamo nelle medesime condizioni del 2018, quindi cinque anni sono passati pressoché invano, questo è quello che dobbiamo sottolineare e quindi diciamo il peso di questo risanamento graverà su questo Consiglio Comunale e su questa amministrazione, quindi, questo è quello che è importante sottolineare. Chiaramente i dati ci dicono che siamo sulla strada giusta, ma siamo sulla strada giusta, ma siamo appena partiti, quindi diciamo la strada da percorrere è ancora lunga e richiederà naturalmente l'assunzione di decisioni strategiche, come sottolineava l'Assessore, per esempio in relazione alla gestione del patrimonio che è una delle criticità che noi abbiamo, cioè abbiamo un patrimonio piuttosto vasto che poi si arricchisce periodicamente con i beni confiscati che ci vengono assegnati, non avendo però il personale per poterlo gestire, quindi necessariamente bisogna pensare ad un'esternalizzazione del

patrimonio. Quindi abbiamo portato a termine la gara per l'esternalizzazione della riscossione e del recupero dei tributi, sta per essere pubblicata finalmente, a distanza di un anno quasi dal nostro insediamento, la gara per invece la riscossione e il recupero dei canoni idrici. La domanda che faceva la Consigliera Fanelli, dice: perché non l'avete spostato in CUC? È perché in realtà sembrava ogni volta che, ecco qua, abbiamo fornito l'integrazione che c'è stata richiesta, adesso pubblicano, e poi usciva un altro problema; quindi abbiamo purtroppo questo lavorio con la sua ci ha fatto perdere un po' di tempo, però adesso pubblichiamo la gara, la aggiudichiamo, e questo sarà il primo passo verso il risanamento. Perché ovviamente dice bene l'Assessore che sta facendo lei, soprattutto, insieme ai funzionari del Comune, un lavoro di recupero di risorse, di fondi, di rilettura di alcune interpretazioni di disposizioni normative e quant'altro, però se non recuperiamo la capacità dell'ente di riscuotere tributi e canoni idrici non faremo un passo avanti. Quindi, questo è quello che ci deve portare, sostanzialmente, il risanamento e che ci deve portare naturalmente anche la riorganizzazione, quindi attraverso l'arricchimento con nuove risorse umane della struttura comunale.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA
Grazie, Sindaco. Ci sono interventi? Consigliere Savanelli, prego.

CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI
Allora, mi verrebbe da dire un proverbio napoletano: "Le colpe dei genitori ricadono sui figli", come diceva l'Assessore Russo al Bilancio che io ringrazio per la sua disponibilità e ammiro la sua competenza, l'80 per cento di questi debiti appartengono al passato che purtroppo cadono su questa amministrazione. Però, c'è da dire alcune cose, una volta c'erano i fondi perequativi, forse non vi ricordate, i fondi perequativi erano dei fondi che periodicamente lo Stato dava ai Comuni e riparava i debiti pregressi, ed era una cosa buona. Poi lo Stato si è scocciato, ha detto: dai fondi perequativi passiamo a… C'era il CORECO, il Comitato Regionale dei Controlli, penso lei si ricorderà, Dottoressa, che in base alla disponibilità economica, in base al bilancio del Comune approvava o non approvava i progetti, ed era una guerra infinita col Comitato Regionale di Controllo periodicamente. La Legge Gava che, in effetti, ha detto una cosa molto semplice, ha detto: "Lo Stato non vuole sapere più niente di quello che fate, vi do l'autonomia finanziaria, però se siete capaci di spendere e di incassare, va bene; se siete incapaci di incassare sono problemi vostri", e questo ha comportato questi disavanzi comunali che noi partiamo, mi pare, con debiti pregressi di milioni e milioni… 50 milioni, 60 milioni, ed è veramente una grossa problematica, un grosso handicap per l'amministrazione attuale e per la gestione della città, questo è fuori discussione. Allora, la prima osservazione era 100 pagine questo rendiconto,

che in effetti appartiene quasi tutto al passato, tranne per gli ultimi sei mesi forse appartiene un poco a noi, c'è una cifra che lei ha sottolineato di 63 milioni di euro di crediti scarsamente esigibili, ed è grave, significa che noi potremmo incassare, avremmo potuto incassare, se ho capito bene, se capisco l'italiano, 63.000 euro, ma attualmente non li possiamo più… 63 milioni di euro, che è una cifra bella, consistente, insomma, che avrebbe dato una bella svolta al bilancio, che non possiamo incassare perché tra prescrizioni, tra affronti prescrizionali, non so perché poi dopo lei mi dirà. C'è una voce che riguarda il parcheggio, che noi diamo in gestione, mi pare tra altre cose sia scaduta, il parchimetro che dà la gestione ai privati che voi tanto amate e che io non amo, incassa 84.000 euro, c'è una spesa di 65.000 euro e c'è un fondo attivo di 19.000 euro. Cioè veramente è poco per il Comune, dobbiamo creare un disagio ai cittadini per 19.000 euro, a me mi sembra veramente un po' sfavorevole per il Comune. Poi c'è l'OSL, che dovrebbe un po' ripianare i debiti passati, chi ha il debito con il Comune l'OSL lo chiama e dice: "Guarda, noi teniamo un fondo di 1.000 euro per 10 persone, quindi ti posso dare invece di 100.000 euro che ti spetta, 10.000 euro". Perché l'OSL non funziona e non c'è questo ripianamento? Mi pare che l'OSL fa sempre problematiche, accumula pure lei sempre debiti.

Un'altra voce che mi ha colpito è che dalle multe del Codice della strada ci dovrebbe essere un'entrata di 730.000 euro che è una cifra accettabile, mentre le entrate dette sono 390.000, cioè c'è un bias di quasi 300.000 euro, sono tutti soldi che perdiamo. Per non dire poi del recupero, del recupero crediti, del recupero delle evasioni. L'IMU che funziona, non so se avete dato anche l'IMU ai privati per la gestione, ha fatto un recupero crediti di 2.377.000 lire, è una bella cifra. La Tarsu, penso sia la tassa sui rifiuti urbani, ha fatto un recupero di 100 mila euro, cioè niente. Le altre cifre, altri recuperi, altri tributi, quindi penso anche l'acqua, che non è specificato, 546 euro, cioè siamo a un recupero veramente ridicolo! Allora, qual è la problematica? È che io nelle parole del Sindaco vedo un atto d'accusa: il Comune è incapace di recuperare i crediti, incapace di recuperare i crediti dell'IMU, del Tarsu, dell'acqua, dei 63 milioni di crediti scarsamente esigibili, tutte cose che gravano sul Comune. E allora il problema della Tarsu qual è? Che voi adesso avete affidato ai privati, è una Commissione che… Sì, è una gara fatta dai Commissari, però potevamo anche revocarla se volevamo, facevamo un progetto financing e la potevamo revocare tranquillamente. L'importante è i risultati, l'importante è i risultati. La Tarsu noi abbiamo incassato come recupero 100.000 euro. Ma il problema della Tarsu sapete qual è? Oltre a quelli che non pagano, sono le bollette che non vengono proprio emesse. Lei stessa, Dottoressa, ha detto che c'era la possibilità di incrociare 30 banca dati e vedere chi è che non pagava la Tarsu, l'ha fatto il Comune questo per il passato? No. Così per l'acqua, possibile per l'acqua, un

recupero per l'acqua di 546 euro? Veramente mi pare… Mentre l'IMU che funziona… L'ho letto, l'ho letto, mentre l'IMU, che forse è un ufficio che mi devo congratulare che funzioni, ha recuperato…

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA
Può indicare quali sono le voci precise?

CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI
Recupero IMU, evasione IMU, 2.377.000. Recupero Tarsu 100.000. Altri recuperi, così non precisati, 546 euro. È una voce di bilancio, Dottoressa, l'ho copiata da lei che gentilmente mi ha dato. Parcheggio, 84.000 a incasso, spese per il parcheggio 65.000, cioè tutto il parcheggio viene… In spesa, dobbiamo dare un disagio ai cittadini delle monete, delle multe, delle cose, creiamo forse troppo lavoro per gli amici di Qualiano, va bene, andiamo avanti così.

ASSESSORE CONCETTA RUSSO
Sono tutte questioni diverse, se non… Come dire, capisco da dove trae i dati. Allora, i 63 milioni, però su quelli la risposta gliela do subito, quello è il fondo accantonamento che chiaramente rappresenta, diciamo, per una norma contabile sui nuovi principi contabili, cioè a garanzia proprio dei crediti che hanno un livello di solvibilità lunghissimo nel tempo, rappresenta… E quello è un accantonamento obbligatorio perché mi sottrae risorse, nel senso mi evita eventualmente di spendere più di quello che io tecnicamente posso ragionevolmente incassare nel tempo, quindi 63. Gli altri due, credo che si riferisca comunque sempre alle valutazioni che ha fatto il Collegio di Revisori sui fondi. I Vigili, anche loro… Anche là c'è una percentuale sulle sanzioni amministrative, diciamo quelle di lungo periodo, molto bassa pure là, quindi c'è un accantonamento obbligatorio per Legge, loro si muovono secondo le norme contabili, così come è accaduto per i crediti, si fa la costituzione di un fondo specifico, ma le entrate si scrivono al lordo, quindi la loro lista adesso diciamo dovrei vedere gli atti, vado un po' a braccio, è di 790 mila euro al netto, posto l'obbligo di determinare l'accantonamento quello che poi confluisce veramente in modo depurato da questi incassi è chiaramente meno. Se la mia percentuale di incassi, cioè di accantonamento è 95% dei 790… È un calcolo anche matematico, cioè diciamo previsto dalle norme, si fa sulla base delle riscossioni che sono avvenute nell'ultimo quinquennio, come base di numeratore, al denominatore, il monte dei residui che mi resta da incassare, quindi una percentuale che diciamo il Legislatore ci impone la norma, comunque che riflette… Se io devo accantonare il 95% di 1.000, di un ruolo che vale 1.000, vuol dire che proprio il 5%, cioè che quel credito ha veramente una scarsissima capacità. Quindi, non so se riesco a spiegarmi, è una garanzia del bilancio quella, perché io tecnicamente se non facessi l'accantonamento che ha previsto il legislatore con le norme nuove, a garantire gli

equilibri di cui parlavamo all'inizio, chiaramente mi spenderei tutti i 1.000, ma sono 1.000 che non vedrò mai, più o meno, o lo vedrò nel corso del decennio, vanno storicizzati, vanno lette, si fanno delle osservazioni annuali con le attività di riaccertamento proprio per garantire anche la coerenza del dato che io espongo. Cioè è un meccanismo di difesa del bilancio pubblico un accantonamento di questa valutazione. I 546 euro, mi dispiace, ma non sono… Non so…

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA
Ha concluso? Ci sono altri interventi? Consigliere Izzo, prego.

CONSIGLIERE MICHELE IZZO
Stasera abbiamo avuto una brutta notizia, quella della relazione degli Ispettori del MEF. Vero che è un'ispezione, come diceva anche il Sindaco, che parte da 5 anni addietro, ma che investe anche una parte di questa Amministrazione e il rimandare indietro l'orologio della situazione finanziaria del Comune di Marano al 2018, io penso che ci dovrebbe un attimino veramente far pensare, riflettere e cercare tutti quanti insieme di porre quelle opportune varianti che portino in breve tempo, perché quando io sento l'Assessore, la quale devo dire la verità la stimo tantissimo perché è di una trasparenza e di un'eleganza nel dire le cose come sono con il proprio nome e cognome che non è da tutti, quando io sento parlare di ancora due o tre anni di sofferenza mi rabbrividisco, perché penso da qui a due o tre anni questo Comune, già messo male di per sé, dove andrà a finire, cosa sarà di questo Comune? E quindi è una relazione, se mi è consentito, senza buttare la croce addosso a nessuno, ma è una relazione che investe anche la nostra, questo spicchietto che hanno visto della nostra opera e investe anche noi e nonostante tutto ci rimandano indietro. Allora, oggi stasera noi parliamo di rendicontazione 2023. Questa rendicontazione 2023, se ho capito bene, non sono un tecnico, quindi non mi avvento prove nelle disquisizioni tecniche, questa rendicontazione del 2023 è stata anche, scusatemi il termine, impropria, bocciata dalla Commissione MEF, questo lo devo capire da ciò che ha detto il Sindaco e da ciò che ha detto l'Assessore. Dice: noi siamo una piccola cosa, però nei cinque anni della loro visita ispettiva, però ci siamo anche noi. E quando si dice che l'Ente non ha la capacità di recupero, non l'ha avuta nei 5 anni, ma anche in questo spicchietto di tempo, in questo lasso di tempo breve, non l'ha avuto, se ho ben capito.

SINDACO MATTEO MORRA
Consigliere abbiamo detto che la società che si dovrà occupare delle riscossioni e recupero dei tributi tra poco inizierà le attività. La società che si dovrà aggiudicare la riscossione e il recupero dei canoni idrici non è ancora diciamo alle liste perché non è stato pubblicato. È evidente che fino al 2023 appunto noi

abbiamo la situazione degli incassi che c'era nel 2022, nel 2021, nel 2018.

CONSIGLIERE MICHELE IZZO
Io capisco che tecnicamente quello è il discorso, però io oggi devo votare una rendicontazione che mi è stata bocciata dagli Ispettori del MEF, no, come no, come no! Ci ha riportato indietro e penso proprio di sì. Come no?!

ASSESSORE CONCETTA RUSSO
Posso un attimo?

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA
Può intervenire l'Assessore. Prego.

ASSESSORE CONCETTA RUSSO
Il MEF fa una verifica post-dissesto, il quinquennio è 2019 - 2022, però consegna chiaramente in prospettiva un giudizio che dev'essere di impegno maggiore, cioè mi dice già: guarda i numeri in questi 5 anni post-dissesto purtroppo cominciano a somigliare troppo a quelli che vi hanno portato al dissesto, cioè la capacità di crescita dei residui, cioè dei crediti non riscossi, la scarsa capacità di impiego delle fonti, eccetera, quindi mi dice: guarda… Diciamo, dal loro punto di vista è collaborativo, loro partono su richieste della Corte dei conti della Procura, sezione controllo e Procura, però si configura come un progetto di collaborazione, nel senso do gli elementi all'ente, adesso, in questa fase storica, per rinnovare le azioni che deve porre in essere. Quindi, il monito è: devi fare questo, devi stare attento a questo, eccetera. Chiaramente è di prospettiva, quindi io nel 2023, dal punto di vista tecnico per l'impegno per le cose che più o meno abbiamo cominciato a vedere o quelle che secondo me non andavano e che erano scarsamente qualitative, chiaramente abbiamo già rinforzato moltissimo alcuni elementi, quindi diciamo a garanzia dei numeri che poi, chiaramente, nel 2024, col prossimo riaccertamento e con tutte le attività che spero comincino a partire, quindi è anche una lezione, cioè il MEF mi dice: guarda c'è una disfunzione amministrativa, organizzativa che costa in termini di prestazione di servizi, di accesso alle risorse molto forte, questo ha un costo per la collettività e anche per un giudizio della Corte dei Conti, e questo pesa. Però mi dice: "Tu non c'hai questo, non c'hai quello". Cioè, vi invito a leggerla, comunque è prospettica e chiaramente secondo me l'amministrazione dal mio punto di vista, non lo so, ma diciamo seriamente deve partire da questo giudizio, se effettivamente vuole fare un'azione di risanamento, diciamo, coerente, perché diciamo sono comunque questioni tecniche, penso che bisogna anche razionalizzare, un certo gelo, come dice il Sindaco, nella rappresentazione delle questioni, perché dobbiamo puntare alle soluzioni, alle analisi, cioè è una sinossi delle questioni questa che fa il MEF, io la prendo così.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA
Grazie. Prego, allora Izzo e poi dopo Savanelli.

CONSIGLIERE MICHELE IZZO
Per completare, poi mi taccio. Assessore io ho capito, però questa rendicontazione del 2023 io la dovrei votare sui buoni propositi, mi scusi, è così, io devo votare questa rendicontazione sui buoni propositi perché come lei ha detto candidamente e veramente con senso che a me delle volte si rallegra sentirla, perché lei è così schietta nelle sue disquisizioni. Giustamente l'ispezione è fino al 2022, poi giustamente hanno toccato anche il 2023 e hanno detto: guarda, tu Comune devi fare questo, questo, questo… Che fino ad oggi non è stato fatto, quindi non è stato fatto nei cinque anni, ma neanche in quest'anno, che io so… No, chiedo scusa Sindaco, che io so le difficoltà… No, ma io dico… Allora, io so le difficoltà in cui si trova l'amministrazione, però è una rendicontazione, io le ripeto, tecnicamente non ne capisco nulla e non mi ci addentro proprio, però letteralmente significa questa relazione del mese sulla rendicontazione che stasera dovremmo approvare è solo una rendicontazione di buoni propositi: faremo, diremo, sempre poi da lì a venire. Abbiamo detto che alcuni debiti non saranno più presi perché per prescrizione, per altri atti amministrativi, non saranno più… Ecco, le multe del comparto della Polizia Locale, molte multe vanno in prescrizione, quindi alla fine non c'è la capacità più di acquisirle all'incasso. Allora, dico, questa cosa è un attimino, come devo dire, paradossale, cioè noi siamo chiamati stasera a votare una rendicontazione sul da farsi, faremo, diremo. Io penso che il daremo, il faremo potrà essere fatto nel momento in cui si incomincerà a vedere qualcosa di effettivamente solido, ma non io mi sento dire ci hanno rimandato al 2018. Guardate, io sono veramente preoccupato, ma seriamente preoccupato come cittadino, eh, sapere che la relazione del MEF ci rimanda indietro di cinque anni. Oddio, con tutte le colpe che ha avuto questa politica sciatta degli ultimi cinque anni, però io penso che fino adesso stiamo ancora agli albori della luce, la luce noi ancora non l'abbiamo vista.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA
Grazie Consigliere Izzo. Il Consigliere Savanelli voleva intervenire. Prego, il secondo intervento di Savanelli.

CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI
Purtroppo, Dottoressa, quello che a me dispiace è che dalla sua relazione si evince la preoccupazione sua personale che faccio mia di una possibilità di un nuovo dissesto, questa è la cosa grave. Il MEF ha detto una cosa molto semplice, ha detto: "Voi tenete i conti che vi hanno portato al dissesto, state su questa strada, andrete un'altra volta incontro al dissesto, a meno che non cambiate rotta, non cambiate strada", questo ha detto il MEF se ho capito bene. Però, voglio dire una cosa, il recupero della

tassa sui rifiuti l'abbiamo affidata ai privati, a parte che ci sarà un agio per i cittadini del 5%, dell'8%, però il recupero dovrebbe andare in due direzioni, cioè nella direzione di coloro che non esistono nel pagamento, non vengono proprio etichettati, proprio schedati dall'anagrafe, non esistono proprio nell'anagrafe del pagamento dei rifiuti e nell'esecuzione coattiva nei confronti di coloro che hanno, ma non hanno niente da perdere per il reddito e che non pagano nessuna tassa. Allora, questo affidamento che noi abbiamo fatto in quale direzione va? Per il recupero solo dei fondi che questi che non pagano, quindi tramite Agenzie delle Entrate o farà anche un lavoro il vero lavoro di recuperare quelli che non stanno proprio nell'Anagrafe del pagamento dei Tributi. La stessa cosa per l'acqua, non si può dire: "Vabbè l'acqua la affideremo nel 2023, nel 2024", ma non possiamo aspettare e guardare. Il Comune deve avere la capacità autonoma, personale attraverso i suoi uffici di recuperare l'acqua, di emettere le bollette per coloro che non hanno proprio la bolletta e di attivare un'azione coercitiva nei confronti di coloro che non pagano, anche se per l'acqua mi dispiace perché è un fabbisogno primario, quindi diciamo dispiace per quelli che non possono pagare.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA
Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi?

ASSESSORE CONCETTA RUSSO
Quella è una componente diciamo anche dell'attività OSL, perché comunque l'OSL non è un organismo estraneo al Comune. L'OSL è interno, sono io Comune e gestisco per competenza giuridica il debito pregresso, ma sono io, è il Comune quindi diciamo la rappresentazione è questa, ma comunque anche su questo punto, attraverso gli accantonamenti abbiamo già cominciato a riparare un po' il danno per il futuro dopo la chiusura della rendicontazione, è tutto in itinere.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA
Grazie. Consigliere Paragliola può parlare.

CONSIGLIERE DOMENICO PARAGLIOLA
Buonasera a tutti. Non volevo intervenire, ho tanti di quei problemi che veramente stare qua mi sembra… Ho fatto proprio un esame di coscienza per venire. Il rendiconto, anno 2020 - 2023, si va a intersecare con la relazione degli Ispettori del MEF. Gli Ispettori del MEF è un'altra cosa, non è il rendiconto che noi ci accingiamo ad approvare. È vero che la relazione va in una direzione che è quella che tutti noi sappiamo, ma non lo sappiamo dal 2018, caro Gigino, caro Michele Izzo, cara Teresa Giaccio, cara Stefania Fanelli, gli errori vengono molto da lontano. Se io adesso dicessi che… Ed io sono molto responsabile, su queste cose veramente faccio un esame per cercare di capire laddove io potevo

incidere e non ho inciso, laddove io potevo fare qualcosa di più e non l'ho fatto. Ed è la stessa cosa che io penso che anche voi Consiglieri di vecchio stampo che avete a cuore questa città fate queste riflessioni. Gli errori vengono da molto lontano, negli anni anche del Sindaco Bertini, perché mi ricordo che quando venne sciolto quel Consiglio Comunale che poi fu riattivato perché si vinse il ricorso, una delle cause per cui venne sciolto era la scarsa efficienza di fare cassa, cioè significa la scarsa efficienza, vero Michele Izzo? Perché lui viene da lontano, eh. Caro Luigi, tu pure vieni da lontano. In quella sentenza c'era scritto: la scarsa efficienza ad incassare. In tutto questo, alla fine ottobre 2018, quando si è insediato il Sindaco Visconti, si è insediato con il default, quindi con il dissesto finanziario. I Commissari dell'epoca ci hanno consegnato un Comune in dissesto. E la domanda che io mi pongo: come mai non hanno cercato anche loro di impinguare le casse del Comune con accertamenti, con combattere l'evasione fiscale e non ci sono riusciti. 2018, fine 2018, 2019, 2020, metà 2021, amministrazione Visconti, tra gli altri motivi dello scioglimento era la scarsa efficienza di fare cassa, soprattutto era un altro motivo quello di non prendere i provvedimenti perché chi si ferma è perduto. E noi siamo stati sciolti anche per questo fatto. Ora, nel 2021, a giugno del 2021, si sono insediati i Commissari. I Commissari per due anni cosa hanno fatto? Ci hanno regalato l'esternalizzazione, quindi hanno promosso la gara dell'esternalizzazione dei tributi e delle risorse idriche. Ma nemmeno loro, nei due anni, che cosa hanno fatto per questo Comune per cercare di fare cassa? Niente. Le amministrazioni del Comune di Marano vengono sciolte, ma i Commissari indenni. Questo è un dubbio che mi assale ogni giorno e spesso la notte ci ritorno su e nemmeno riesco a capirlo, vorrei che qualcuno però, alla fine dei miei anni, me lo venisse a spiegare. Quindi noi come maggioranza, ed io voterò il rendiconto, e vorrei, in sintesi, gli accantonamenti come si ha spiegato la Dottoressa, l'Assessore, non sono altro che una copertura sicuramente della mancata riscossione dei crediti che sono di dubbia esigibilità, e quindi è tutta una copertura. Se abbiamo 130 milioni di crediti non facilmente riscuotibili, noi mettiamo 120, quindi il differenziale sarà 10 milioni che in effetti dei 130 milioni possiamo riscuotere. Questo è in sintesi tutto quello che ci siamo detti fin qua. E di conseguenza, amministrazione di Matteo Morra, in dieci mesi nemmeno, perché poi togliamo pure il mese di agosto e arriviamo a nove mesi; tutto quello che si è potuto fare si sta facendo, incominciando dal patrimonio, perché anche là sopra abbiamo fatto, anzi Matteo ci tiene molto a dirlo e lo ripete spesso, perché una delle cose che bisogna attenzionare, perché sono beni che ci vengono dati, vengono dati alla comunità, dallo Stato, quindi oltre a quelle che noi già possediamo, quindi è una cosa che va rivista, ed io sono d'accordo con lui ad assegnare anche ad un ente terzo la riscossione, quindi la gestione del patrimonio intero. Così come abbiamo i tributi, così

come abbiamo le risorse idriche, ed è su questo che noi, come Comune, ci giochiamo le nostre carte, sulla possibilità che attraverso l'esternalizzazione dei tributi dell'acqua, del patrimonio e magari anche dei servizi cimiteriali perché ci rimane un solo dipendente per le riesumazioni dei resti mortali che da qui sarà un altro bubone verso settembre, ottobre, ve lo anticipo subito, se non riusciamo ad esternalizzare. Quindi ci sono tutta una serie di motivazioni che, Matteo, io penso al posto suo, non dormirei la notte per cercare di risolvere queste problematiche. L'impegno che si è assunto di fare il Sindaco di Marano va in questa direzione. Io non chiedo personalmente che voi dobbiate collaborare con noi della Maggioranza, però il rendiconto che stiamo per approvare non investe, anzi investe in minima parte questa amministrazione. Un'altra cosa è l'ispezione del MEF che è venuta perché nei cinque anni di dissesto bisognava controllare se c'erano i margini per poter andare avanti oppure per ripianare i debiti, oppure per cercare di… E questo è un atto dovuto da parte dei Commissari. È un atto dovuto. Di conseguenza stasera, al di là dei numeri che sono stati espressi, parte dall'attività commissariale nel 2023 e parte dall'amministrazione del Sindaco Matteo Morra, non facciamo altro noi di votare un rendiconto che non è tutto nostro, cioè che ci appartiene per 5 mesi di gestione, ma che per 7 mesi non ci appartiene, quindi noi lo votiamo in coscienza, sappiamo di andare così avanti perché questo dobbiamo fare se veramente abbiamo a cuore le sorti della nostra città. Grazie.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie Consigliere Paragliola.

Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi. Però prima della votazione invito la Segretaria a fare l'appello. Sindaco vuole intervenire? Va bene.

SINDACO MATTEO MORRA

Solo molto rapidamente per sottolineare alcune cose che ha già detto il Consigliere Paragliola, cioè dobbiamo tenere distinti i due aspetti. Allora una cosa è il Bilancio di previsione che dice: io farò; un'altra cosa è il conto consuntivo che dice: io ho fatto. Quello che ho fatto è una fotografia, non c'è niente di cui ragionare, questa è la fotografia di quello che è successo. Altra cosa ancora è invece l'ispezione, cioè altra cosa ancora è l'ispezione, che poi lo leggerete non si limita agli aspetti finanziari e quindi magari alla interpretazione delle norme sull'iscrizione di determinate poste, ma anche spazio sugli aspetti, sulla dimensione organizzativa e comunque riguarda la capacità dell'ente nel suo complesso di uscire dalla condizione di oggettivo dissesto in cui ancora si trova. Quando parlo di dissesto oggettivo, cioè che prescinde dalla questione amministrativa della dichiarazione del dissesto. Cioè, siccome ci troviamo nelle stesse condizioni, cioè non abbiamo un soggetto che

si occupi della riscossione e dei recuperi, dei tributi, non abbiamo un soggetto, fino al 2023, un soggetto che si occupa… Ovviamente tutto il contesto è sostanzialmente lo stesso, perché il primo passo da fare nella direzione del risanamento, mi ripeto oltre a tutto il lavoro che sta facendo l'Assessore con gli uffici che riguarda soprattutto una parte, se vogliamo, tecnico-normativa, va bene? Però c'è un tema oggettivo che è quello delle riscossioni delle entrate, cioè se noi non abbiamo entrata corrente non possiamo fare spesa corrente, questa condizione è rimasta la stessa nell'arco dei cinque anni, quindi questa non è cambiata.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA
Vuole intervenire Izzo? Prego. È il secondo intervento.

CONSIGLIERE MICHELE IZZO
Sindaco, ma tecnicamente non ci arrivo, ma so che il bilancio di previsione farò. La rendicontazione ho fatto. E siccome sia la stesura, ma anche lei prima nel suo precedente intervento ha detto che la relazione del MEF, toccando questa, ha detto: voi dovete fare ancora questo, questo, che non ci siamo ancora. Quindi non è più ho fatto, ma è ancora una cosa, anche se è rendicontazione. E quindi lì c'è l'anomalia. L'ispezione del MEF dice: voi dovete ancora fare A, B e C, perché se non fate A, B e C non uscite da questo benedetto dissesto. Se ho capito bene letteralmente, ripeto tecnicamente io non ci voglio entrare perché non ne capisco nulla. Detto questo io penso che con questi risultati fino ad oggi, io ripeto non come ha detto il buon Paragliola, io mi sarei astenuto da fare tutto l'excursus delle amministrazioni passate, perché tu hai citato tre scioglimenti dovuti all'incapacità dell'ente di riscuotere che ancora tutt'oggi esiste, ed io non l'avrei fatto, caro Mimmo, perché mi metto ancora più in allarme. Perché io non metto in dubbio i buoni propositi dell'amministrazione e del Sindaco, mi guarderei bene; però lo stesso Visconti non è che voleva non mettere in atto, è stato costretto a non mettere in atto, anche per una serie di questione politica organizzativa, strada facendo gli intoppi si trovano, si possono trovare, allora ecco il motivo per cui, io so, il Sindaco ha ragione, ci sono delle rendicontazioni che io ho fatto, però il MEF dice: "No, tu fino ad oggi non hai fatto niente, tanto è vero io ti rimando al 2018". Allora è lì che casca l'asino. Ripeto, letteralmente e tecnicamente non ci voglio entrare, ma questo significa. Allora, la preoccupazione dopo il tuo intervento è doppia, quella del dissesto che non finirà mai, già l'Assessore ha detto ci vorranno minimo due o tre anni e quella anche di una eventuale che io non mi augurerai mai scioglimento del Consiglio Comunale che io sono uno di quelli che dico sempre è meglio un cattivo Sindaco che una commissione prefettizia, lo vado sempre dicendo, chi mi conosce lo sa, lo dico in tutte le parti. Dove mi trovi? È meglio un cattivo Sindaco che una commissione

prefettizia. L'abbiamo vissuto. In questi quattro scioglimenti, forse una era un pochettino più vicina alla città, mi riferisco a quella della Dottoressa Tremonti. Forse solo quella era un pochettino più vicina alla città di Marano, ma il rimanente, zero, porta zero. Allora, perciò dico vediamo bene cosa approviamo e cerchiamo di porre in essere tutte le questioni organizzative, compresa anche quella che possa far incrementare la riscossione, per uscire fuori da questi meandri.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA
Grazie Consigliere Izzo. C'era la Consigliera Fanelli che mi aveva chiesto la parola, prego.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI
Sarò rapidissima, anche perché appunto nei tecnicismi anche io faccio difficoltà ad addentrarmi, perché appunto diversamente dal bilancio di previsione che pur parla di numeri, però è legato al DUP ed è legato ad un piano triennale delle opere pubbliche, insomma viene analizzato come comunque un atto di indirizzo politico, quindi un voto politico sul bilancio, diversamente da questo. Io vorrei fare una semplice… E poi specialmente per quanto riguarda il lasso di tempo che riguarda questa amministrazione. Vorrei fare però una precisazione innanzitutto al Consigliere Paragliola che ha detto: di lungo corso… Io vengo a metà strada, perché io ricordo… Perché ogni tanto dice: "Tu fai la Consigliera", io l'ho fatto due volte e due anni… Quindi, giusto però ogni tanto lo devo ricordare. No, ricordo, però, voglio… No, no, tu li hai fatti cinque anni! Va bene. Comunque, dicevo, ricordo, se ben ti ricordi, che la faccenda per esempio… In quel caso però lì era la gestione dell'intero servizio idrico che l'amministrazione voleva affidare ad Acquedotti SCPA, quello pure è stato un motivo di scioglimento, se ben ti ricordi, perché appunto Ottogas, noi facemmo un'interrogazione parlamentare, era in odor di camorra, voglio dire. Noi avevamo proposto ABC che invece ha una altissima riscossione per quanto riguarda i canoni idrici, ma noi come la mettiamo, la mettiamo, comunque è come un gatto che si morde la coda, perché se non si incassa non si può assumere personale, se non c'è personale non si ha la capacità diciamo di riscossione, quindi continuiamo come un gatto che si morde la coda, da qua non se ne esce, quindi… Io però voglio solo… Probabilmente poi in un'altra sede poi mi piacerebbe, perché qua poi non si parla mai, visto che tu hai fatto, Savanelli, Luigi, l'accenno ai fondi perequativi, molto legata poi al tema dell'autonomia differenziata, non si parla mai però dei tagli, quello che tutti i Comuni, le condizioni drammatiche che vivono tutti gli Enti locali perché le finanziare tagliano risorse centrali dai governi che massacrano gli Enti locali. Io su questo pure mi piacerebbe fare un dibattito a parte, perché anche quello è un tema nel tema. I governi e le finanziarie che ammazzano gli Enti locali. Detto questo, una domanda vorrei fare, ma nella

questione delle entrate ma sono stati messi anche i corrispettivi che il Comune deve incassare dalla raccolta differenziata? Perché forse mi sono… Perché quello è legato poi ad un'azione politica, cioè una raccolta differenziata fatta bene praticamente consente al Comune di incassare. Sì, siccome in passato sono stati…

INTERVENTO
Sono accertamenti in corso, nel senso che hanno emesso le fatture ma non hanno pagato, quindi adesso stanno facendo un'azione giudiziaria perché quelli fanno parte del PEF.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI
Non sto parlando della…

INTERVENTO
No, no, è un'altra storia, è legata al servizio di igiene ambientale, è un altro tema ancora, che quello è interessante perché entra come una quota minore all'interno, c'è una sorta di recupero di tariffa all'interno del PEF, però sì, sì, piano economico dei rifiuti. Credo proprio la settimana scorsa l'Avvocato Marciano aveva già dato corso all'azione.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI
Quindi è pertinente la domanda? Non è fuori tema? Grazie.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA
Ha concluso? Va bene. Bravissima! Se non ci sono altri interventi potremmo passare alla votazione, però prima della votazione, trattandosi di un atto importantissimo, chiedo alla Segretaria di fare l'appello dei presenti.

SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA GIOVANNA IMPARATO
Sono le 20:10.

Si procede all'appello:
MORRA Matteo (Sindaco).....presente;
CECERE Luigi.....presente;
DI MARINO Luigi.....presente;
CATUOGNO Domenico.....presente;
CHIANESE Antonio.....presente;
LEPRE Vincenzo.....presente;
MOSELLA Gaetano.....presente;
APREA Elena.....presente;
PARAGLIOLA Domenico.....presente;
DI LUCCIO Davide.....presente;
DE MAGISTRIS Luisa.....presente;
DE BIASE Mariateresa.....presente;
MARRA Alessio.....assente;
ARIA Teresa.....presente;
BATTILOMO Vincenzo.....presente;

DE MAGISTRIS Mario.....presente;
IZZO Michele.....presente;
DE STEFANO Salvatore.....assente;
SANTORO Francesco.....presente;
RUSCIANO Nunzio.....assente;
SCHIATTARELLA Barbara.....presente;
GIACCIO Teresa.....presente;
FANELLI Stefania.....presente;
SAVANELLI Luigi.....presente;
BAIANO Luigi.....presente;
Sono 3 assenti

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Sono presenti 22 Consiglieri, compreso il Sindaco, quindi possiamo passare alla votazione del punto numero 3 che ha ad oggetto: "Rendiconto della Gestione - Esercizio 2023 - Relazione illustrativa (delibera di Giunta Comunale n. 25 del 24/05/2024)". Approvazione ai sensi dell'art. 227, comma 2 del Decreto Legislativo n. 267/2000", chiaramente insieme agli allegati del rendiconto. Chi è favorevole alzi la mano? Chi è contrario? Allora sono contrari i Consiglieri: Santoro, Izzo, Schiattarella, Savanelli, Fanelli e Baiano. Non ci sono astenuti. La votazione dà questo risultato: voti favorevoli 16, voti contrari 6, voti astenuti 0, quindi è approvato il rendiconto della gestione di cui al punto numero 3 dell'ordine del giorno. Passiamo alla votazione dell'immediata eseguibilità dello stesso. Chi è favorevole alzi la mano. 16 voti favorevoli. Chi è contrario, alzi la mano. 6 voti contrari, come sopra, come prima, quindi anche l'immediata eseguibilità è approvata. Si passa adesso al punto numero 4 dell'ordine del giorno.

Il presente verbale viene così sottoscritto :

Il Presidente del Consiglio Comunale
-Avv. Gaetano Mosella-

Il Segretario Generale
dott.ssa Giovanna Imparato

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

IL SOTTOSCRITTO RESPONSABILE ALBO PRETORIO ON LINE ATTESTA CHE

La presente deliberazione viene affissa a questo Albo Pretorio on line, ai sensi della normativa vigente, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dal 20/06/2024

Marano di Napoli 20/06/2024

Il Responsabile

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'/ESEGUIBILITA'

Il sottoscritto Responsabile dell'Ufficio, Visti gli atti d'ufficio , attesta che la presente deliberazione :

( ) diviene esecutiva, ai sensi del disposto di cui all'art. 134- comma 3 – del D.Lgs 267/00, dopo il decimo giorno dalla pubblicazione on.line.

( ) è immediatamente eseguibile, ai sensi del disposto di cui all'art.134, comma 4 – del D.Lgs. 267/00.

Il Responsabile

CONFORMITA'

Per copia conforme all'originale, agli atti dell'Ufficio di Segreteria Generale

Marano di Napoli

Il Responsabile